

Col suo "Republikaner"

Schwarzenbach di sproposito in sproposito pur di alimentare la xenofobia

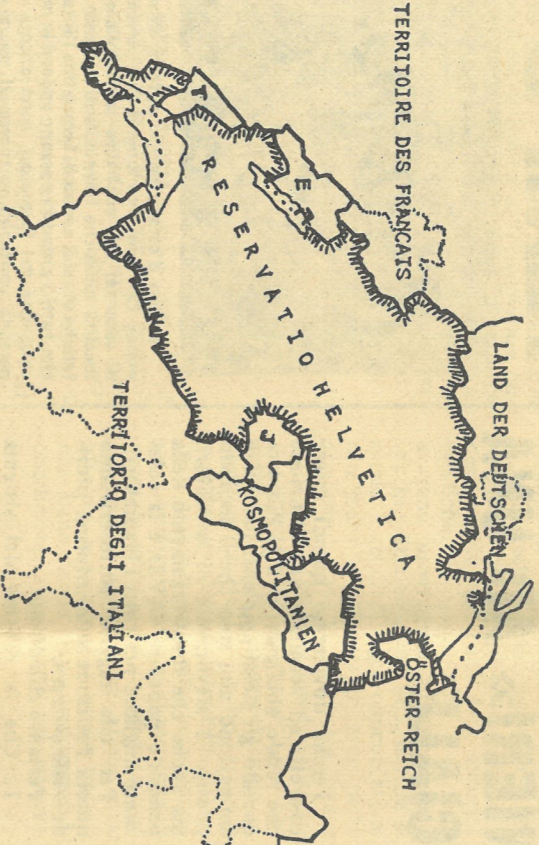
Insomma si vogliono proprio scovare tutti gli argomenti ed i pseudo-argomenti per dir male degli italiani, per presentarli come rompicatole pericolosi e disturbatori della tranquillità del popolo elvetico.

Il "Republikaner", giornale del movimento di Schwarzenbach, batte decisamente tutti gli organi di stampa e sa ricorrere alle tecniche più moderne e perfezionate della pensione occulta di massa per far passare le sue tesi. Nell'ultimo numero, infatti, dopo aver contato quanti

stranieri ci sono in Svizzera, è riuscito anche a ricostruire quali fette di territorio essi potrebbero occupare sulla base dell'attuale ripartizione della popolazione sul suolo svizzero. Gli italiani sono 530 mila, dice il "Republikaner", cioè tanti quanti ha

resta di fatto solo un limitato "reservatio".

Si tratta di discorsi fin troppo scopertamente stupidi, fatti per impressionare la gente che ha voglia di crederli, dallo spirito critico limitato al punto da non vedere il giochetto



Alla ricerca del tempo perduto

La Svizzera è piena zeppa, oltre che di lavoratori stranieri, anche di commissari di lavoro e di studio. Dovrebbero essere, secondo alcuni, strumenti di democrazia. Qua e là però servono a frenare, a comprimere la vera vita democratica.

Ci sono commissari perfino che studiano, o dovrebbero studiare, i problemi degli emigrati. Ne sono state create, di questo tipo, a vari livelli. Una per esempio nella città di Zurigo, che si chiama addirittura "Commissione comunale per i problemi dell'assimilazione".

Alcuni dicono che è servita a poco, altri addirittura a niente, altri ancora ad ingarbugliare le cose.

Un'altra è stata creata a livello federale verso la fine del 1970, circa 25 anni dopo l'inizio dell'emigrazione di questo dopoguerra.

Ma anche quella federale non si sa bene a che cosa sia servita. Ha tenuto alcune riunioni, ha presentato al governo alcuni rapporti (che questo ha deciso di non pubblicare, non si sa bene se perché contengono nulla o se perché dicono troppe cose).

Stà di fatto che l'opinione pubblica non saprà mai cosa pensano i suoi "commissari del popolo" sul più grosso problema sociale e politico che deve affrontare la Svizzera in questa seconda metà del secolo ventesimo.

Ora la commissione federale s'è data un nuovo presidente, nella persona del giudice federale Dr. Toni Heil, già dirigente dei sindacati cristiano-sociali. Ed ha incluso tra i propri membri addirittura l'on. Schwarzenbach e l'on. Valentin Oehen, noti personaggi del mondo politico svizzero che hanno per lo meno il vantaggio di avere, sulla mano d'opera straniera, delle idee, sia pure strane ed inaccettabili.

Sembra che ora, sotto la guida del nuovo presidente, la commissione federale sia seriamente intenzionata a mettersi al lavoro per cercare e precisare una nuova "philosophandi ratio", una nuova dottrina filosofica per affrontare dal lato giusto i problemi dell'emigrazione.

Forse è la volta buona, anche se un po' tardi, visto che l'emigrazione straniera è cominciata subito dopo la guerra, nel 1946/47.

Se oggi si parla un linguaggio nuovo, se si cercano nuove strade, è anche perché le strade seguite finora, in buona parte almeno, hanno fatto fallimento.

(E sarebbe interessante, per rendersi conto in modo più concreto di questi fallimenti, andare a rivedere le teorie spandierate a Berna in materia di immigrazione, allorché sotto la cupola di Palazzo Federale questo campo era lasciato a ministri di polizia tipo Feldmann e Von Moos). Oggi il dr. Heil parla un linguaggio più concreto ed assicura che saranno affrontati temi più pertinenti, quali quelli dell'adattamento e dell'integrazione, della scolarizzazione e formazione professionale, della posizione degli svizzeri verso gli stranieri e viceversa, della previdenza sociale, della imposizione

popolazione dei Cantoni Ticino, Grigioni, Vallese e della Haslital. I 114 mila tedeschi corrispondono alla popolazione del Canton Sciaffusa e di alcuni circondari del Canton Turgovia. Gli spagnoli, 107 mila, corrispondono a quella del Cantone di Neuchâtel. E così di seguito, fino ai "cosmopoliti", cioè a quelli di provenienza varia, non specificata dalle statistiche generiche che, essendo 107 mila uguagliano la popolazione di buona parte della Svizzera centrale.

infantile, reso possibile dalla diversa densità demografica sul territorio della Confederazione. Ma esso dimostra come non ci si ferma più nemmeno di fronte alle cose più meschine pur di alimentare il rancore, anzi addirittura l'odio, contro i lavoratori emigrati.

Nel numero precedente lo stesso giornale parlava di diversità "biologiche" tra svizzeri e stranieri e della necessità per i primi di difendersi dalla presenza inquinante dei meridionali.

Queste sono componenti, purtroppo non secondarie, del clima in cui si vive oggi in Svizzera! A.L.

NOTIZIARIO

Camera: già 32 le richieste a procedere

ROMA - L'autorità giudiziaria ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati e da questa assegnate alla competente Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Bucalossi (P.R.I.), ben 32 richieste di autorizzazione a procedere in giudizio. Tra queste figurano quelle contro il deputato Giorgio Ammirante (M.S.I.) per il reato di cui all'Art. 2 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (ricostituzione del disolto partito fascista); contro il deputato Alberto Todros, per i reati di cui agli articoli 594 e 595 del Codice Penale (ingiuria e diffamazione); contro i deputati Giorgio Ammirante e Giuseppe Niccolai, per i reati di cui agli articoli 266, n. 1, del Codice Penale e 10 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (istituzione di militari a disubbidire alle leggi) e art. 290 del Codice Penale (vilipendio del Governo e della Corte Costituzionale) e all'art. 291 del Codice Penale (vilipendio della Nazione italiana). (Stefani)

La crisi della Volkswagen

MONACO - La SUDEUTSCHE ZELTUNG di Monaco, commentando le recenti decisioni della Volkswagen di provvedere al pressoché immediato licenziamento di circa 6.500 operai al lavoro presso gli stabilimenti di Wolfsburg, si preoccupa di mettere bene in risalto che solo le maestranze italiane, oltre 5.000 unità su un totale di quasi 130.000 persone impiegate a Wolfsburg, saranno colpite dai licenziamenti decisi dall'azienda.

"Il 90 per cento dei dipendenti italiani - scrive il quotidiano germanico - verrà licenziato e se ne tornerà a casa: ma con mezzo milione di lire non potrà certo fare molto per ricominciare da capo in un Paese ove la disoccupazione aumenta sempre più".

In aumento le rimesse degli emigrati

ROMA - Secondo le recenti indicazioni fornite dalla bilancia valutaria italiana, le rimesse dall'estero da parte dei connazionali emigrati, sono in continuo aumento.

Nello scorso mese di aprile le rimesse sono state pari a 42,3 miliardi di lire, rispetto a 35,3 miliardi dello stesso mese del 1971. Complessivamente - segnala l'Agenzia "Stefani" - nei primi quattro

seno all'Amministrazione comunale di Civitavecchia", tre consiglieri democristiani "tribellì", sono stati espulsi dal Partito. Si tratta dei consiglieri Roberto Tamagnini, Luigi Lippi ed Edoardo Toti, tutti appartenenti alla sinistra D.C. (Stefani).

Al Gruppo Agnelli "La Gazzetta dello Sport"

MILANO - Il popolare quotidiano sportivo "La Gazzetta dello Sport", legato soprattutto al "Ciro ciclistico d'Italia", è passato sotto il controllo del Gruppo Agnelli. L'operazione è stata portata a termine attraverso il principe Carlo Caracciolo, cognato del Presidente della "Friat". Comunque, sono previsti mutamenti nella direzione e nella gestione pubblicitaria del giornale sportivo milanese che continuerà ad essere stampato presso la società tipografica "Same". Nell'ambito del rilancio è previsto un vasto piano di ristrutturazione e di potenziamento. (Stefani)

Ripresa la fuga dei capitali

ROMA - La bilancia valutaria italiana è risultata deficitaria in tutti i primi quattro mesi del 1972 - segnala l'Agenzia "Stefani" - a causa dell'uscita dei capitali. Comunque, è stato registrato un saldo attivo delle partite correnti.

Ufficialmente è stato reso noto che il deficit complessivo è stato di 21 miliardi in aprile e di 124 miliardi nei quattro mesi. Notevole il balzo del turismo, passato 77,7 miliardi nei primi quattro mesi del '71 a 150,9 miliardi nello stesso periodo del '72.

Incontro sui problemi dell'emigrazione

LOSANNA - In previsione del prossimo decreto federale sulla manodopera straniera previsto per il prossimo autunno, l'Ufficio losanese per gli emigrati (istituito dalle autorità comunali) ha recentemente organizzato una riunione di informazione presieduta da Roger MUGNY, Consigliere municipale e Direttore delle Opere sociali, con un esposito di André MAMIN, Capo servizio al Controllo degli abitanti.

Tale incontro ha riunito una sessantina di persone: assistenti sociali svizzeri e stranieri, responsabili sindacali, rappresentanti dei consoli d'Italia e di Spagna e di diverse associazioni.

Con l'esposito di André Mamin sono state date varie informazioni sulla stabilizzazione degli stagionali, sul ricongiungimento

Da parte della Comm. femminile dell'USS

Dura repressione al ministro Bruegger per le sue dichiarazioni anti-femminili

(na) - La Commissione femminile dell'Unione sindacale svizzera si è riunita recentemente sotto la presidenza di Maria Zaugg-Alt. Essa ha preso conoscenza con soddisfazione che dopo due decenni di tergiversazioni il Consiglio federale è stato finalmente autorizzato dalle Camere a firmare la convenzione No. 100 sulla parità di salario per uomini e donne in caso di lavoro uguale. Questo documento era stato pubblicato dalla Conferenza internazionale del lavoro più di vent'anni or sono (nel 1951). Dopo il Consiglio degli Stati (nel dicembre 1970), anche il Nazionale ha accettato la ratifica della convenzione il 16 giugno c.a. con 116 voti contro zero.

Se questa ormai famosa convenzione No. 100 non è finita definitivamente nel dimenticatoio federale, lo dobbiamo ad un postulato del cons. naz. Leuenberger, già presidente dell'Unione sindacale, cui fece eco una iniziativa del Canton di Ginevra. Per quanto concerne l'importanza e le conseguenze di questa ratifica ci riferiamo alle prese di posizione in merito nel corso degli anni passati da parte dell'Unione sindacale svizzera, delle federazioni sindacali ad essa affiliate nonché della Commissione femminile USS.

La commissione ha appreso con sorpresa e delusione, il contenuto dell'intervento al Nazionale, nel corso del dibattito su quest'oggetto, del capo del Dipartimento federale dell'economia pubblica, on. Bruegger. Il fatto che soltanto circa un terzo delle donne dispongano di una formazione professionale completa, non autorizzava certamente l'on. Bruegger a dichiarare che se nell'amministrazione federale le donne che occupano posti di

La FCOM denuncia

Respinto dal Tribunale il ricorso per i licenziati di Steckborn

La Federazione cristiano-sociale degli operai metalmeccanici (FCOM) ha recentemente comunicato che presso il Tribunale arbitrale del Canton Turgovia ha avuto luogo "il negoziato tra la FCOM e la direzione aziendale della Kunstsseide AG di Steckborn". Come abbiamo già riferito su queste colonne, la FCOM denunciava le condizioni di licenziamento offerte a causa della chiusura parziale dello stabilimento: 200 lavoratori licenziati.

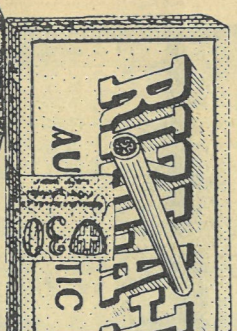
"Siamo profondamente delusi - afferma la FCOM nel suo comunicato - del risultato del negoziato. Malgrado la FCOM abbia avanzato delle rivendicazioni giuste e per nulla esagerate, i datori di lavoro si sono esplicitamente rifiutati di corrispondere ai lavoratori rappresentati un minimo riconoscimento. Abbiamo - continua il sindacato cristiano-sociale - severamente criticato il regolamento delle indennità di licenziamento elaborato dalla ditta perché insufficiente soprattutto per le categorie inferiori rispetto all'età. Poiché la direzione aziendale insisteva nell'affermare che un salario mensile di indennità per i lavoratori al di sotto dei 41 anni sarebbe un regalo per nulla meritato, dobbiamo condannare tale atteggiamento verso il lavoratore prossimo al licenziamento: ciò assume il significato di vero e proprio cinismo sociale. Anche il fatto che la

direzione offre, come prova del coscienza sociale, delle indennità lavoratori più anziani è significativo quanto serve a nascondere l'irragionevole trattamento della stragrande maggioranza dei licenziati.

"La direzione - informa di seg FCOM - non ha voluto attivare chiaro impegno nemmeno per particolarmente difficili. Mentre, infatti, altre aziende si sono potuti formulare precisi regolamenti per questi casi, la Kunstsseide si è limitata a rinviare la fondazione aziendale di assistenza misera promessa che dovrà essere scesa al vaglio della credibilità.

"La ditta non ha voluto impegnarsi circa le indennità di trascinando, in maniera esplicita, la responsabilità al futuro datore di lavoro. "L'atteggiamento irrimediabile di rene di non volersi assumere responsabilità sociali si è manifestato in tutti gli argomenti posti in discussione. In modo - conclude la FCOM - si è constatato che attraverso i normali della giustizia non è stato possibile ottenere la dovuta responsabilità del datore di lavoro verso le giuste richieste del lavoratore. Perciò, è evidente che, nel futuro, non si può battere altre vie".

cartine
tabacco



SCULTURE

TRA LA GENTE

Servizio a cura di
TONI GRAVIBALDI

"Tu non ti inserisci direttamente nel sistema dell'arte italiana, eppure fai interamente parte della più vasta tradizione della storia dell'arte del tuo paese. In un certo senso questi motivi in sé contrastanti sono un riflesso del problema della contraddizione che è entrata nel tuo lavoro sin dall'inizio: dimensioni grandi e piccole; forme positive e negative, superfici lisce e accidentate... Vorrei caratterizzare la tua opera come sempre essenzialmente coinvolta in questioni di polarità e contrasto. E come persona, tu hai seguito la politica della tua scultura. Di conseguenza l'artista non è stracciato dalla terra, ma fortemente impegnato nei problemi umani, sociali e politici di oggi. Molta della tua arte finisce negli ambienti socio-economici più elevati, mentre come uomo tu preferisci interessarti ai problemi del popolo. C'è in questo fatto l'ironia del positivo-negativo; ma questa volta si esprime in termini di tensione umana".

Queste note, estratte da una lunga lettera scritta da Tom Freudenheim, critico d'arte americano, sono dirette ad Arnaldo Pomodoro, "uno degli artisti europei più stimati". Abbiamo conosciuto Pomodoro a Zurigo, mentre in una sala del Comune della città, stava rifinendo i particolari del modellino riguardante la spettacolare scenografia che lo scultore allestirà per il dramma "Caterina di Heilbronn" di Kleist.

Nel numero scorso del giornale abbiamo già parlato di questo lavoro che il Teatro Libero di Roma, diretto da Luca Ronconi, rappresenterà sul lago di Zurigo dall'8 agosto al 2 settembre. Si tratta di una grossa iniziativa che al di là del significato culturale, può certo costituire una importante occasione di riflessione: sul fatto che gli spettatori svizzeri e italiani, accomunati dallo stesso interesse e partecipazione all'indubbia bravura artistica della Compagnia di Ronconi e alla originale messinscena di Pomodoro, in realtà sono divisi da uno strato giuridico e sociale che discrimina pesantemente gli immigrati.

E' sul fatto che si possono diminuire le teorie xenofobe non solo organizzando con complessi e artisti italiani delle notevoli iniziative come quella citata, ma riconoscendo a tutti i lavoratori esteri occupati in Svizzera il diritto di esprimere pienamente i loro valori culturali, la loro capacità di partecipazione attiva al progresso di questo paese e la volontà di far corrispondere, alla rilevante funzione che sostengono a livello produttivo, un analogo ruolo sul piano sociale, artistico e politico.

Abbiamo approfittato della presenza di Pomodoro a Zurigo, per realizzare un servizio sulla sua attività e per fargli l'intervista che riportiamo qui di seguito.

Intervista ad Arnaldo Pomodoro

D. Se tu dovessi, in poche parole, fare un bilancio critico del tuo lavoro, quale funzione e quali lavori gli attribuiresti nell'ambito dell'arte e della cultura italiane?

R. Credo semplicemente di essere uno che produce, un operatore la cui attività può benissimo essere confrontata a quella, per esempio, di un

muratore. Lavorare la terra, fare poi il gesso, composta la forma devi quindi passare alla fonderia, fare la cera, fondere, pulire... Tutto questo è il mio lavoro che si realizza insieme a un gran numero di operai e di tecnici.

D. Può succedere che chi si accosti per la prima volta a certe sculture, a certe realizzazioni scultoree, a volumi

superfici e dimensioni strane, "asimmetriche", provi un senso di stupore, di sbalordimento, di perplessità. Come s'itri le tue costruzioni in rapporto ai sentimenti e alle ragioni degli spettatori? Credi alla esigenza di un pubblico come autore e come risponderà a questa esigenza?

R. Quando tu lavori, spesso ti poni il problema che la tua opera sia coinvolta nella società in cui vivi. D'altra parte i costi di realizzazione di ogni scultura, soprattutto quando è grande, sono enormi. Di conseguenza servono dei contributi. Questi contributi oggi sono dati da Gallerie le quali sono orientate a vendere il prodotto che fai a una elite. Non è più come durante il Rinascimento quando venivano invitati artisti a lavorare nell'architettura, in edifici di carattere pubblico, negli interni dei palazzi, dei castelli, ecc, e c'era quindi la possibilità di verificare le loro opere anche in mezzo al popolo. Oggi l'organizzazione delle Gallerie è una faccenda privata e l'opera che tu fai è rivolta solamente a un certo tipo di pubblico. Allora tu ti domandi, come mi sono domandato tante volte, se valga la pena di realizzare un prodotto che poi viene indirizzato esclusivamente a una cerchia privilegiata di persone. Capitano tuttavia delle occasioni in cui alcuni Ministri, attraverso specifiche commissioni, invitano determinati artisti a compiere certi lavori. Nel mio caso, per esempio, ho avuto la possibilità di realizzare, per l'EXPO del 1967 a Montreal, una scultura che fu collocata sopra il tetto del padiglione italiano. E' stata una esperienza bellissima che ho accettato senza avere un minimo di retribuzione, in quanto il denaro non c'era. L'ho fatto ugualmente proprio perché cerco il contatto con il pubblico, in quanto sono un operatore che desidera questo dialogo. Non mi rifugio nelle torri d'avorio e voglio assolutamente il contatto con la gente e con la realtà quotidiana.

D. Si inserisce in questa luce la tua mostra allestita l'estate scorsa a Pesaro, nelle vie e nelle piazze della città?

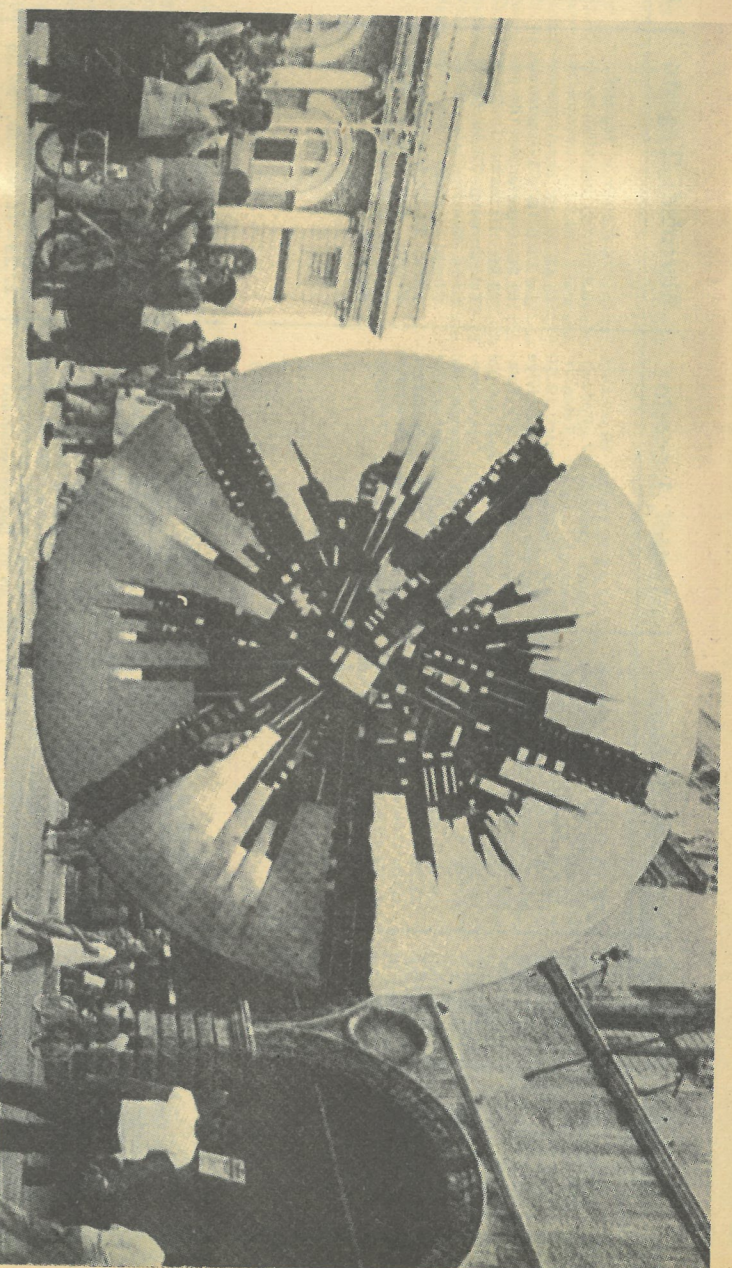
R. A Pesaro, che è la città dove praticamente sono nato, mi era stato rivolto l'invito di fare una esposizione in una galleria, ma io ho rifiutato ritenendo che tale esposizione non avesse senso alcuno. Ho proposto che questa mostra avvenisse nella città. E' stato quindi un primo tentativo di contattare il pubblico di tutti i giorni. Non l'arte per l'élite, per i collezionisti, ma veramente solo per la gente. I pesaresi, che durante l'allestimento della mostra non si rendevano conto perfettamente di quello che succedeva, quando siamo andati, alla fine dell'estate, a prendere le sculture, se ne sono risentiti perché ormai le sentivano già come roba propria.

In seguito a questa iniziativa, il Comune di Modena mi ha chiesto, ed io ho accettato, di fare una scultura in memoria ai caduti della Resistenza. Il Sindaco di Bologna ha pure deciso di acquistare un mio lavoro ed io ne ho regalati altri due che sono stati appena collocati.

Quindi Pesaro ha costituito l'inizio di un nuovo dialogo popolare, con la gente di ogni giorno.

D. Quali sono le motivazioni, le reazioni che ti hanno indotto a lavorare con Luca Ronconi e ad allestire la scenografia del lavoro teatrale "Caterina di Heilbronn" che la sua Compagnia rappresenterà a Zurigo dall'8 agosto al 2 settembre?

R. Ho visto l'Orlando Furioso in Piazza del Duomo a Milano e ho pensato che l'unico regista d'avanti-



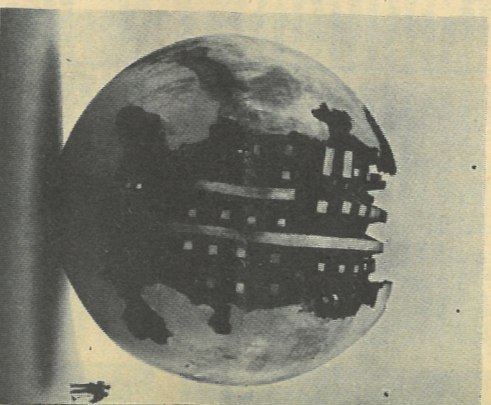
Chi è Arnaldo Pomodoro

Arnaldo Pomodoro è nato a Morciano di Romagna nel 1926. Ha studiato architettura e si è occupato inizialmente di scenografia. Dopo aver prodotto, dal 1950, lavori di orfeotria, ha cominciato l'attività di scultore a Pesaro. In seguito si è trasferito a Milano dove ha allestito una prima personale nel 1955. Ha partecipato alle esposizioni del Gruppo di Tempo 3. Nel 1959, con una borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri, si è recato negli Stati Uniti dove ha tenuto, nel 1960-61, una esposizione alla Bolles Gallery di San Francisco. Insieme a Perilli, Novelli, Dorazio, Bemporad, Fontana, Turcato e il fratello Gio, ha organizzato, nel 1961-62, le esposizioni del Gruppo "Continuità" a Torino, Milano, Parigi. Nel 1961 è ritornato negli Stati Uniti trasferendosi poi in Messico e, nel 1963, in Brasile, in occasione della Biennale di San Paolo. Nel 1965 si trova di nuovo a New-York per la personale alla Marlborough-Gerson. La sua scultura Grande Sfera appare all'EXPO mondiale di Montreal, sul tetto del padiglione italiano (attualmente è collocata nel piazzale della Farnesina a Roma).

Tra l'autunno del '68 e l'estate del '70 insegna all'Università di California a Berkeley.

I suoi lavori si trovano nei più importanti musei e raccolte del mondo (Museum of Modern Art, New-York; Tale Gallery, London, Waltraf-Richarts-Museum, Colonia, e a Roma, Rio de Janeiro, Buenos Aires, ecc.).

Nel 1963 è stato premiato alla Biennale di San Paolo; nel 64 alla Biennale di Venezia. Nel 1967 ha ottenuto, insieme ad Albers, Bacon, Miró, Paolozzi e Vasarely, uno dei sei



Così parlano di lui

Gianni Carlo SCIOLLA, storico d'arte:

"Arnaldo Pomodoro si distingue tra gli scultori contemporanei per la facoltà eccezionale di improvvisazione fantastica, per una decantazione sapiente della materia usata (piombo fuso, sbalzato, modellato liberamente, cemento naturale o mescolato a calce e ossido di ferro, rame) e infine per il ritmo monodico e inesorabile del segno".

Tom FREUDENHEIM, critico e curatore del museo della University of California, Berkeley:

"Quando vediamo un certo numero di opere riunite, notiamo che esiste un conflitto continuo delle energie impiegate per sviluppare le opere stesse, dall'interno verso

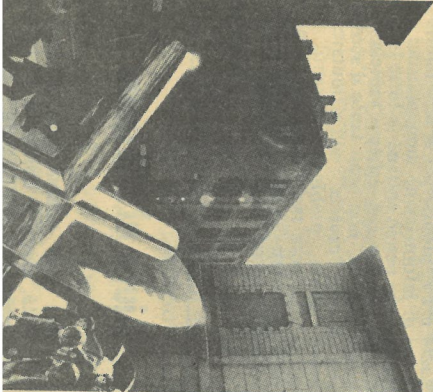
l'esterno o viceversa; un insieme con qualche parte mancante, o una parte che cerca di diventare un intero.

Questa energia è la stessa che ha obbligato Pomodoro a prendere la superficie piana e curvata, a prendere la curva ed incolonnarla, a prendere le superfici e renderle cubiche o sferiche... Ritengo che questa sia la ragione per la quale vedo le sculture come "energie" piuttosto che interpretarle come "simboli".

Guido BALLO, critico d'arte:

"L'ideale del vero scultore è di ambientare sempre le sue opere tra la gente, le case, le vie di tutti i giorni... Oggi con gli sviluppi dell'astrattismo, che abolendo la figurazione fa parlare pianti, segni volumi luci spazi, con diretta immediatezza di percezione visiva, e del costruttivismo che dà nuovo valore alla nuda struttura, la scultura può tornare all'aperto, in modo nuovo e riprendere il dialogo attivo col pubblico..."

Ebbene Arnaldo Pomodoro — e lo ha dimostrato in diverse occasioni, dalla Grande Sfera di Montreal alle Colonne di Honolulu, al Grande Disco di New-York — si muove a suo agio nelle grandi dimensioni: la scultura all'aperto acquisita, per il rigore costruttivo, per l'intensa, chiusa tensione del ritmo o per l'integrazione spaziale, una vitalità nuova, che apre un dialogo ricco di umori e alla fine festoso con tutto il pubblico più vario... un discorso interrotto da secchi: l'espressività delle origini... con la gente di tutti i ceti. Ed è qui la vera socialità dell'arte, senza monu-



Domenica, 30 luglio	Lunedì, 31 luglio	Martedì, 1. agosto	Mercoledì, 2 agosto	Giovedì, 3 agosto	Venerdì, 4 agosto	Sabato, 5 agosto
14.10 Atefica: Camp-Svizzeri; 17.30 Telegiornale; 17.35 Telegiornale; 18.00 La lotta dell'uomo per la sopravvivenza; 19.00 Sport; 19.05 Telegiornale; 19.10 Placari della musica; 19.40 La parola del Signore; 19.50 Sette giorni; 20.20 Telegiornale; 20.35 La saga del Forsyte; 21.45 Passagna della canzone di Lugano 1972; 22.35 La domenica sportiva; 23.05 Telegiornale.	18.45 Il pifferaio gioccondo; 19.10 Telegiornale; 19.20 Lo strano (Telegiornale); 19.50 Obiettivo sport (Commenti e Interviste del lunedì); 20.20 Telegiornale; 20.40 Toby Tyler (Racconto sceneggiato); 21.25 Enciclopedia TV (I canti dei menestrelli); 22.25 Jazz club (Kent Stede University al Festival di Montreux 1970); 22.45 Telegiornale; 22.55 Fine.	17.45 Il Ticino; 18.45 Uno sport, quale? (7. Pallacanestro); 19.10 Telegiornale; 19.20 Incontri; 19.50 Aarberg - Una città rivive la sua storia; 20.20 Telegiornale; 20.40 Allocuzione del presidente della Confederazione; 20.45 Il regionale; 21.10 S.O.S. Gletscherpilot (Film); 22.45 Prossima gemma (Rassegna cinematografica); 23.00 Telegiornale.	16.00 Ciclismo: Marsiglia: campionati mondiali su pista; 18.30 Internozzo; 18.45 Il pifferaio gioccondo; 19.10 Telegiornale; 19.20 Impariamo a filmare; 19.50 I sovietici; 20.20 Telegiornale; 20.40 Monaco - Monte Carlo; 21.05 Giochi senza frontiere (Film); 22.20 Marsiglia: ciclismo: campionati mondiali su pista; 23.30 Telegiornale.	18.45 Le avventure di Papum; 19.10 Telegiornale; 19.20 Le Parantite (Telegiornale); 19.50 Obiettivo Grigioni italiano (3. Pogroschi e Bivio); 20.20 Telegiornale; 20.40 America oggi (il problema raziale e la classe media); 21.55 Un proiettile per Katie (Telegiornale); 22.55 Fine.	18.45 Il pifferaio gioccondo; 19.10 Telegiornale; 19.20 Una laurea, e poi? (6. Ingegneria elettronica); 19.50 Telegiornale; 20.20 Telegiornale; 20.40 Ex: 22.40 La storia dei giochi olimpici; 23.40 Telegiornale; 23.50 Fine.	16.00 Nuoto: Svizzera A - Germania Occ. B; 18.35 Spettacolo di beneficenza; 19.05 Telegiornale; 19.15 20 minuti con Marisa Sanma; 19.40 Lotto Svizzera; 19.45 Il Vangelo del giorno; 20.00 Bracco baldo (Show); 20.20 Telegiornale; 20.40 Il sentiero degli amanti (Film); 22.20 La storia dei giochi olimpici; 23.20 Telegiornale; 23.30 Fine.

SVIZZERA TEDESCA	SVIZZERA ROMANDA
14.10 Leichtathletik; 17.25 Letzte Blatt; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sportreportage; 18.00 America Latina (Revolution von unten); 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Munschkonzert; 19.35 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Mann vom Diners Club (Film); 21.45 Tagesschau; 21.55 Studentenleben; 22.20 Panorama der Woche.	14.10 Athlétisme, Championnats suisse; 18.30 Téléjournal; 18.35 Télé-Hédo; 19.00 La messe d'aujourd'hui; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Les actualités sportives; 20.15 En vedette: Jeanne Moreau dans moderato cantabile; 21.45 L'homme a la recherche de son passé; 22.25 Téléjournal; 22.35 Méditation; 22.40 Fin.
18.45 De Tag isch vergangen; 18.55 Tagesschau; 19.00 Unser trautes Heim; 19.25 Die Aemmen; 20.00 Tagesschau; 20.20 Der Maeler John Constable und seine Landschaft; 21.00 Die Sanne (Fernsehfilm); 22.20 Tagesschau; 22.30 Sendeschluss.	18.30 Téléjournal; 18.35 Vacances-jeunesse; 19.05 Filippes; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Le petit chevalier Michel; 21.10 Dimensions (Nos chemins de fer vers l'an 2000); 22.20 Téléjournal; 22.30 Fin.
17.00 Das Spielhaus; 17.35 Uorins musikallische Abenteuer; 18.00 Könige der Alpen; 18.35 Internozzo; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.55 Tagesschau; 19.00 Tanz auf dem Regenbogen; 19.25 Lebensdige Natur; 20.00 Tagesschau; 20.15 Ansprache; 20.20 Die Schweiz aus der Vogelperspektive; 21.10 Die missbrauchten Liebesbriefe; 22.35 Tagesschau; 22.45 Sendeschluss.	18.00 Téléjournal; 18.05 Fête des Yodelurs; 19.05 Tribord-Babord; 19.40 Téléjournal; 19.55 Rendez-vous aux arènes; 20.00 Allocation de M. Nello Gallo; 20.05 Carrefour international; 20.30 Portrait d'un village (Film); 21.00 Soirée du premier aout; 21.30 25 fois la Suisse; Thuurgovine; 22.35 Téléjournal.
17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8 bis 12) - Nicht nur im Zoo (2); 18.45 De Tag isch vergangen; 18.55 Tagesschau; 19.00 Drüben bei Lehmanns (Fernserie); 19.25 Die Antenne; 20.00 Tagesschau; 20.20 Rundschau; 21.05 Spiel ohne Grenzen; 22.25 Tagesschau; 22.35 Sendeschluss.	18.30 Bulletin de nouvelles du téléjournal; 18.35 Vacances-jeunesse; 19.05 Tribord - Babord; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 A vos lettres; 20.45 Open de Gold; 21.05 Jeux sans frontières; 22.30 Téléjournal; 22.40 Fin.
18.45 De Tag isch vergangen; 18.55 Tagesschau; 19.00 Gerrud Stranzki (Fernserie); 19.25 Auf den Spuren der Strauter; 20.00 Tagesschau; 20.20 Was bin ich? (Heiteres Beruteraten); 21.05 Lebendiges Wissen; 21.50 Tagesschau; 22.00 Alexandra (Ein Portrait in Musik); 22.35 Sendeschluss.	18.30 Téléjournal; 18.35 Les sociétés sportives; 18.45 Saturns et diablo; 19.05 Tribord - Babord; Carrefour en balade; 20.20 Grand soir "L'Harde, un pays divisé"; 22.30 Téléjournal; 22.30 Fin.
18.45 De Tag isch vergangen; 18.55 Tagesschau; 19.00 Serenifilm; 19.25 Die Antenne; 20.00 Tagesschau; 20.20 Der Schatz der Korsaren (Spielplatz); 22.00 Tagesschau; 22.10 Sakakara (archeologisches Abenteuer); 22.55 Sendeschluss.	18.30 Téléjournal; 18.35 Olympa 72; 16.40 Maxifant und Minifant (Kinderstunde); 17.10 Tele-Skop IV/72; 17.55 Tagesschau; 18.00 Die setsamen Methoden des Franz Josef Wanniger; 18.35 Abendwachen; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Die Schöngrubers; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 lustigen Klassiker; 21.00 Bonn; 21.25 Die Kriminalpolizei rat; 21.30 San Francisco Airport; 22.15 Tagesschau; 22.30 Babysitter; 23.35 Tagesschau.
16.00 National: Match international Suisse A - Allemagne B; 18.30 Téléjournal; 18.35 Vacances jeunesse; 19.05 Filippes; 19.30 Deux minutes; 19.40 Téléjournal; 19.55 L'Orléans Suisse a numeros; 20.05 Les chercheurs d'or; 20.30 Piste; 21.15 Gilles et Urfer; 21.50 Hurray; 22.30 Téléjournal.	14.25 Tagesschau; 14.30 Drei Mädchen in London; 15.25 Der Kriegsheizer; 16.00 Talentstuppen; 16.45 Markt; 17.15 Vespertagesdienst; 17.45 Sport; 18.30 Quick und seine Freunde; 18.40 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Eddies Vater; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der lustigen Komödienstücker; 21.55 Lotto; Tagesschau; Das Wort zum Sonntag; 22.15 Alles wegen dieser Frauen (Film); 23.50 Tagesschau.

GERMANIA II	GERMANIA I
13.35 Wer ist Tyrant King?; 14.00 Indian River; 14.25 Kinder; 14.55 Nachrichten; 15.00 Zuchthaus für Willy M.; 15.45 Der Däumling; 17.15 Sport; 18.05 Telepuls; 18.10 Nachrichten; 18.15 Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Pfr. Sommerauer; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonn; 20.15 Das Geheimnis der alten Mamsell; 22.05 Algeten '72; 22.50 Nachrichten.	10.15 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Recht; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Der Internat; Früh-schoppen; 12.45 Wochen-spiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.45 In den Schluchten des Balkans (Kinderstunde); 16.00 Konkurrenz am Himmel; 16.45 Eiscocktail; 17.30 Das Wappen von Saint-Malo; 18.15 Sport; 19.30 Wetspiegel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Biberpelz (Komödie); 22.00 Das schöne lange Wochenende; 22.45 Tagesschau.
17.30 Nachrichten; 17.35 Unsere kleine Show; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen und Interviews, Porträt und Musik); 18.35 Schweißchen Dick; 19.10 Nanny und der Professor; 19.45 Heuer: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Aus Forschung und Technik; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Der Sieger (Film mit John Wayne); 22.55 Nachrichten mit Kommentar.	16.15 Tagesschau; 16.20 Auf den Spuren seltener Tiere; 17.05 Denkstel? - Die Matschheibe für 7-12 jährige (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Der Fensterquaker; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Julia; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report; 21.00 Mary's Musik; 21.45 Das Ende des Eisernen Zeitalters; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Pero und Jovo; 00:5 Tagesschau.
17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispieler guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen und Interviews, Porträt und Musik); 18.35 Hokus - Pokus - Musik; 19.10 MiniMax; 19.45 Heuer: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Sport; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Paul Turner; 22.50 Nachstudio: Die Stadt der Hunde.	16.15 Tagesschau; 16.20 Operette in Gold und Silber; 17.05 Das Getum (2) - Fokus Pokus (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die sechs Siebenschneitern; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Anisichsachen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Brennpunkt; 21.05 Spiel ohne Grenzen; 22.30 Spiel der Woche; 23.00 Lodynski's Flohmarkt Company (5); 23.10 Tagesschau mit Kommentar.
17.00 Kurierbunt; 17.20 Turn mit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lassies Abenteuer; 18.05 Die Drehscheibe; 18.35 Reportagen und Interviews, Information und Musik; 18.35 Von Cowboys, Sheriffs und Alphas; 19.10 Alpha Alpha; 19.45 Heuer: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 ZDF Magazin; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Geleibter Mörder (Kriminalspiel); 22.15 Nachrichten mit Kommentar; 22.30 Volksmusik aus Pakistan.	16.15 Tagesschau; 16.20 Operette in Gold und Silber; 17.05 Das Getum (2) - Fokus Pokus (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die sechs Siebenschneitern; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Anisichsachen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Brennpunkt; 21.05 Spiel ohne Grenzen; 22.30 Spiel der Woche; 23.00 Lodynski's Flohmarkt Company (5); 23.10 Tagesschau mit Kommentar.
17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.35 Mein Bruder, der Herr Doktor Berger; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heuer: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Hilfe, meine Braut kauft; anschl. Kurznachrichten; 21.50 Bilanz; 22.35 Nachrichten mit Kommentar.	15.50 Tagesschau; 15.55 Olympia 72; 16.40 Maxifant und Minifant (Kinderstunde); 17.10 Tele-Skop IV/72; 17.55 Tagesschau; 18.00 Die setsamen Methoden des Franz Josef Wanniger; 18.35 Abendwachen; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Die Schöngrubers; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 lustigen Klassiker; 21.00 Bonn; 21.25 Die Kriminalpolizei rat; 21.30 San Francisco Airport; 22.15 Tagesschau; 22.30 Babysitter; 23.35 Tagesschau.
14.58 Nachrichten; 15.00 Wer was kann, der kann; 15.25 Der Ausbruch des Kiljutschenski-Vulkans; 15.35 Das unheimliche Schloss (1); 16.00 Maria Chiara und Piacido Dominico; 17.05 Nachrichten; 17.15 Länderspiegel; 17.45 Raumschiff Entreprise; 18.45 Hitparade; 19.45 Heuer; 20.15 Hätten Sie heute Zeit für mich?; anschl. Kurznachrichten; 21.45 Sport; 23.00 Nachrichten; 23.05 Hotel der toten Gäste (Film).	

GERMANIA II	GERMANIA I
13.35 Wer ist Tyrant King?; 14.00 Indian River; 14.25 Kinder; 14.55 Nachrichten; 15.00 Zuchthaus für Willy M.; 15.45 Der Däumling; 17.15 Sport; 18.05 Telepuls; 18.10 Nachrichten; 18.15 Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Pfr. Sommerauer; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonn; 20.15 Das Geheimnis der alten Mamsell; 22.05 Algeten '72; 22.50 Nachrichten.	10.15 Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Recht; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Der Internat; Früh-schoppen; 12.45 Wochen-spiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.45 In den Schluchten des Balkans (Kinderstunde); 16.00 Konkurrenz am Himmel; 16.45 Eiscocktail; 17.30 Das Wappen von Saint-Malo; 18.15 Sport; 19.30 Wetspiegel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Biberpelz (Komödie); 22.00 Das schöne lange Wochenende; 22.45 Tagesschau.
17.30 Nachrichten; 17.35 Unsere kleine Show; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen und Interviews, Porträt und Musik); 18.35 Schweißchen Dick; 19.10 Nanny und der Professor; 19.45 Heuer: Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Aus Forschung und Technik; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Der Sieger (Film mit John Wayne); 22.55 Nachrichten mit Kommentar.	16.15 Tagesschau; 16.20 Auf den Spuren seltener Tiere; 17.05 Denkstel? - Die Matschheibe für 7-12 jährige (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Der Fensterquaker; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Julia; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report; 21.00 Mary's Musik; 21.45 Das Ende des Eisernen Zeitalters; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Pero und Jovo; 00:5 Tagesschau.
17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispieler guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen und Interviews, Porträt und Musik); 18.35 Hokus - Pokus - Musik; 19.10 MiniMax; 19.45 Heuer: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Sport; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Paul Turner; 22.50 Nachstudio: Die Stadt der Hunde.	16.15 Tagesschau; 16.20 Operette in Gold und Silber; 17.05 Das Getum (2) - Fokus Pokus (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die sechs Siebenschneitern; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Anisichsachen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Brennpunkt; 21.05 Spiel ohne Grenzen; 22.30 Spiel der Woche; 23.00 Lodynski's Flohmarkt Company (5); 23.10 Tagesschau mit Kommentar.
17.00 Kurierbunt; 17.20 Turn mit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lassies Abenteuer; 18.05 Die Drehscheibe; 18.35 Reportagen und Interviews, Information und Musik; 18.35 Von Cowboys, Sheriffs und Alphas; 19.10 Alpha Alpha; 19.45 Heuer: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 ZDF Magazin; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Geleibter Mörder (Kriminalspiel); 22.15 Nachrichten mit Kommentar; 22.30 Volksmusik aus Pakistan.	16.15 Tagesschau; 16.20 Operette in Gold und Silber; 17.05 Das Getum (2) - Fokus Pokus (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die sechs Siebenschneitern; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Anisichsachen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Brennpunkt; 21.05 Spiel ohne Grenzen; 22.30 Spiel der Woche; 23.00 Lodynski's Flohmarkt Company (5); 23.10 Tagesschau mit Kommentar.
17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.35 Mein Bruder, der Herr Doktor Berger; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heuer: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Hilfe, meine Braut kauft; anschl. Kurznachrichten; 21.50 Bilanz; 22.35 Nachrichten mit Kommentar.	15.50 Tagesschau; 15.55 Olympia 72; 16.40 Maxifant und Minifant (Kinderstunde); 17.10 Tele-Skop IV/72; 17.55 Tagesschau; 18.00 Die setsamen Methoden des Franz Josef Wanniger; 18.35 Abendwachen; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Die Schöngrubers; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 lustigen Klassiker; 21.00 Bonn; 21.25 Die Kriminalpolizei rat; 21.30 San Francisco Airport; 22.15 Tagesschau; 22.30 Babysitter; 23.35 Tagesschau.
14.58 Nachrichten; 15.00 Wer was kann, der kann; 15.25 Der Ausbruch des Kiljutschenski-Vulkans; 15.35 Das unheimliche Schloss (1); 16.00 Maria Chiara und Piacido Dominico; 17.05 Nachrichten; 17.15 Länderspiegel; 17.45 Raumschiff Entreprise; 18.45 Hitparade; 19.45 Heuer; 20.15 Hätten Sie heute Zeit für mich?; anschl. Kurznachrichten; 21.45 Sport; 23.00 Nachrichten; 23.05 Hotel der toten Gäste (Film).	

Telepini

Il mago

qualche cosa di simile accade anche in questa meravigliosa piccola Repubblica. Constatato che la volontà di determinare il proprio avvenire (e quello degli altri) stando alla percentuale elettorale è in netto ribasso e che aumenta invece la voglia di sentirsi dire quanto andrà bene domani. Non è, capire, una constatazione consolante. A parte il fatto che se anche l'astrologia è "Radomantina" venisse portata con più gusto ci sarebbe ancora da pensarci un po': ho sempre inteso dire che Radio e TV, proprio per la loro natura di mezzi di informazione monopolistici e di massa e che per lo entrano in tutte le case, devono operare con estrema cautela. (Io, personalmente, non sono tanto d'accordo con questa "cautela" nell'affrontare, in modo chiaro, problemi scottanti). Ma tanti è... Se però ragioniamo con il metro della Direzione come la mettiamo con i veggenti che rassicurano i tichnisi?

PARSENN

emigrazione italiana

Edizione N. 19-20 - 17 maggio '72
 Direttore: Gianfranco Bresola
 Redazione e Amministrazione:
Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo
 Telefono: 051 23 08 20

Abbonamenti:

Swizzera	Frs.	18.-
R.F.T.	DM.	25.-
Italia	Lit.	4000.-
Altri paesi	Frs.	36.-
Sostenitore	Frs.	50.-

Rappresentanza ufficiale
 Garage Centrale - EMBRACI
 A. De Nucci
 Tel. 01 / 96 21 52

EMIGRATO I.N.C.A.

EMIGRATO ITALIANO!

Quando hai delle difficoltà per questioni riguardanti

- Infortuni
- Assegni familiari
- Cassa Ammalati
- Pensione
- Invalidità
- Pratiche varie

Rivolgiti con fiducia al Patronato INCA con uffici a:

8031 Zurigo Josefstr. 92 / Postfach 273 / Tel. (051) 44 88 30

Winterthur Technikumstr. 50

Orario d'ufficio: tutti i giorni dalle 9-11 / 16-18 sabato dalle 8-11.00

Bello o brutto, buono o cattivo, oneroso o disoneroso la R.S.I. (Radio della Svizzera italiana) ha deciso di non regnare l'avvenire: per il prezzo franco-bollo "Radomantina" vi da infatti questa sorta di pedire alla rovescia. Nota bene: Per il prezzo di un franco-bollo. Non è cosa da niente in tempi di inflazione galoppante. Basta affidare a una lettera il vostro "giorno-mese-anno" e qualche precisa domanda. Incantato della R.S.I. e lì, pronto a tornirvi, sempre, risposte precise. Incredibile tanta puntualità e sicurezza (incredibile non per il mago ma per la natura del mezzo che porge la novella).

Ho sentito che a questo veggente giungono sino a milledecimole lettere per turno: una cifra ragguardevolissima, se è vera, e che merita considerazione. Fa dunque bene la R.S.I. a dare il mago a chi, il mago, lo vuole? In un'ottica di mercato qualcuno potrebbe dire sì. Ma all'ultima assemblea della cooperativa che regge le sorti dell'ente radiofonico ticinese, se faccio fede alle cronache dei giornali, si è spronquato sulle "vocezioni culturali" di certi "Radomantina". Culturale è certo parola che sopporta non poche manipolazioni ma non credo che abbia una accensione tanto ampia da comprendere, per i responsabili della Radio ticinese, anche questa specie di viaggi nel postomant.

Forse ricorderete che la RAI dovette fare marcia indietro quando accreditò

Domenica, 6 agosto
10,00 Nuoto: Svizzera A - Germania Occ. B.; 17,30 Telegiornale; 17,35 Telegiornale; 18,00 Passarella di canzoni; 19,00 Domenica sport; 19,05 Telegiornale; 19,10 Concerto; 19,40 La Parola del Signore; 19,50 Sette giorni; 20,20 Telegiornale; 20,35 La Saga del Forsyte; 21,45 Varietà; 22,15 La domenica sportiva; 22,45 Telegiornale; 22,55 Fine.

Lunedì, 7 agosto
18,45 Il pifferaio giocando - a) Il principe, b) India - c) La fattoria; 19,10 Telegiornale; 19,20 Incontra della savana; 19,50 Obiettivo sport; 20,20 Telegiornale; 20,40 Toby Tyler (Racconto sceneggiato); 21,25 Enciclopedia TV; 22,25 Jazz; 22,45 Telegiornale; 22,55 Fine.

Martedì, 8 agosto
18,45 Uno sport quale? 8. Nuoto e saltataggio; 19,10 Telegiornale; 19,20 Incontra Fatti e personaggi del nostro tempo; 19,50 Il mondo in cui viviamo; 20,20 Telegiornale; 20,40 Il Regionale; 21,10 Caccia alla volpe (Film con Peter Sellers); 22,50 Telegiornale; 23,00 Fine.

Mercoledì, 9 agosto
18,45 Il pifferaio giocando; 19,10 Telegiornale; 19,20 Impariamo a firmare; 19,50 I sovietici; 20,20 Telegiornale; 20,40 La fuga di Jefferson Davis (Telefilm); 21,30 Ritatti; 22,00 Replica concerto; 22,45 Telegiornale; 22,55 Fine.

Giovedì, 10 agosto
18,45 Le avventure di Papum (con i burattini); 19,10 Telegiornale; 19,20 Albergo Genealogico (Telefilm); 19,50 Storia di Jacky Stewart; 20,20 Telegiornale; 20,40 30 anni di storia (La grande guerra 14/18); 22,00 Kelsey Street (Telefilm); 22,50 Telegiornale; 23,00 Fine.

Venerdì, 11 agosto
18,45 Il pifferaio giocando; 19,10 Telegiornale; 19,20 Una iauera e poi (7. psicologica); 19,50 Miranda Martino; 20,20 Telegiornale; 20,40 Il regionale; 21,00 L'imbroglione onestissimo; 23,00 Telegiornale; 23,10 Fine.

Sabato, 12 agosto
Atletica: Svizzera - Germania Occ.; 19,05 Telegiornale; 19,15 20 minuti con...; 19,40 Lotto svizzero a numeri; 19,45 Il Vangelo di domani; 20,00 Braccobaldo Show (Disegni animati); 20,20 Telegiornale; 20,40 Crittadino danato (Film); 22,05 Sabato sport; 23,20 Telegiornale; 23,30 Fine.

SVIZZERA TEDESCA
11,30 Rad Weltmeister-schaft; 14,30 Il Balcon tort - Cronica grissuna; 15,05 Zauber der Stimme; 15,45 Rad - Stressen - Weltmeister-schaft in Gap; 16,45 Auf den Spuren von Fritof Nansen (Film); 17,15 Das grosse Abenteuer (Filmserie); 17,50 Nachrichten; 17,55 Sport-News; 18,00 America Latina - Revolution von unten; 18,45 De Tag isch vergangen; 18,50 Sport; 20,00 Tagesschau; 20,15 Himmelfahrtstkommando (Film); 21,50 Tagesschau; 22,00 St. Gallen; 22,25 Panorama der Woche.

18,45 De Tag isch vergangen; 18,55 Tagesschau; 19,00 Münchener Bilderbogen (Unterhaltendes Magazin); 19,25 Die Antenne; 20,00 Tagesschau; 20,20 Nach Schottland also; 21,05 Die Bestattung des Oskar Lieberherr (Fernsehspiel); 22,15 Tagesschau; 22,25 Jazz Scene (Jazzfestival in Montreux); 23,10 Sendeschluss.

17,00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 18,45 De Tag isch vergangen; 18,55 Tagesschau; 19,00 Tanz auf dem Regenbogen (Filmserie); 19,25 Lebdige Natur (Kleine Urwaldbewohner); 20,00 Tages-schau; 20,20 Könige der Schweizer Alpen (3. Der Monte Rosa); 20,55 Bel-spiele italienischer Film-kunst: Le mani sulla città (Spielfilm von Francesco Rosi); 22,30 Tagesschau; 22,40 Sendeschluss.

17,30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8 bis 12); Nicht nur im Zoo (3); 18,45 De Tag isch vergangen; 18,55 Tagesschau; 19,00 Förster Horn (Filmserie); 19,25 Die Antenne; 20,00 Tagesschau; 20,20 Rundschau (Berichte und Kommentare zum aktuellen Zeitegeschehen); 21,00 Task Force Police (Kriminalfilmserie); 21,50 Tagesschau; 22,00 Sendeschluss.

18,45 De Tag isch vergangen; 18,55 Tagesschau; 19,00 Gertrud Strantzki (Filmserie); 19,25 Auf den Spuren der Stäuffer (Fernseffilm); 20,00 Tagesschau; 20,20 Geheimnisse des Meeres (Filmserie); 21,05 Sehsack (2); 21,45 Tagesschau; 21,55 14. Chansonfestival Kнокке-le-Zoute; 22,45 Sendeschluss.

18,45 De Tag isch vergangen; 18,55 Tagesschau; 19,00 Die seitstamm Methoden des Franz Josef Waininger; 19,25 Die Antenne; 20,00 Tagesschau; 20,20 Die Uhr ist abgelaufen (Spielfilm mit James Stewart, Audie Murphy); 21,45 Tagesschau; 21,55 XIV. Chansonfestival Kнокке-le-Zoute; 22,45 Sendeschluss.

16,45 Jugend-tv - Ueberleben; 17,30 Letzte (Filmserie); 17,55 Algarve (Portugal) - Arabisches Königreich; 18,45 De Tag isch vergangen; 18,55 Tagesschau; 19,00 Woodbna (Filmserie); 19,30 Leuchdenstein Philatelle; 19,40 Das Wort zum Sonntag; 19,55 Schweizer Zahlen-lotto; 20,00 Tagesschau; 20,20 Minna Magdalena (Lustspiel); 21,25 The best of the comedy machine; 21,50 Tagesschau; 22,00 Sportbulletin.

SVIZZERA ROMANDA
9,55 Cyclisme: Championnats du monde; 10,15 Natation: Suisse A - Alle-magne B; 14,10 et 15,45 Cyclisme: Championnats du monde; 18,30 Téléjournal; 18,35 Télé-Hédo; 18,55 Carate a Nicolas de Flue; 19,15 Rendez-vous (Les curistes du monde animal); 19,40 Téléjournal; 19,55 Les actualités sportives; 20,35 Choisis la vie (Bombardement d'Hiroshima); 21,50 Concert; 22,15 Téléjournal; 22,25 Méditation.

18,30 Téléjournal; 18,35 Vacances-jeunesse (Le Roi Leo: Les oiseaux migra-teurs); 19,05 Tribord - Babord; 19,40 Téléjournal; 20,00 Carrefour; 20,20 Le petit chevalier Michel; 21,10 En direct avec...; 22,20 Téléjournal; 22,30 Fin.

18,30 Téléjournal; 18,35 Vacances-jeunesse (Le Roi Leo: Les oiseaux migra-teurs); 19,05 Tribord - Babord; 19,40 Téléjournal; 20,00 Carrefour; 20,20 Le feuille d'érable (9 e épisode: Le Seigneur de la Forêt); 22,30 Téléjournal; 22,40 Fin.

18,30 Téléjournal; 18,35 Vacances-jeunesse (Des enfants parmi tant d'autres: Vicko et Kenory du Camp-bode); 19,05 Tribord - Babord; 19,40 Téléjournal; 20,00 Carrefour; 20,20 A vos lettres; 20,45 En vedette: Ferrnald dans l'ignace (Un film de Pierre Colom-bier); 22,10 Soir-infomation (Une interview de Pauline Carton par Jo Excitfiar); 22,20 Téléjournal; 22,30 Fin.

18,30 Téléjournal; 18,35 Les Sorrières (6. rina Eliséva, gymnaste à Le-nigrad); 19,05 Tribord - Babord; 19,40 Téléjournal; 20,00 Carrefour en balade; 20,20 Destins (Un témoin: Albert Speer, ancien ministre du IIIe Reich); 22,00 Amicalment vote (7. Un enchâtement de circonstance); 22,50 Téléjournal; 23,00 Fin.

18,30 Téléjournal; 18,35 Avant-première sportive (Le F.C. Fribourg est de retour); 18,45 Satanas et diablo (Dessins animés); 19,05 Tribord - Babord; 19,40 Téléjournal; 20,00 Carrefour; 20,20 Télé-Mystères: Ce soir: Crime dans la ligne droite; 22,00 Réci-tal (Nocturne en fa mineur, de Frédéric Chopin - Saint-François de Paul - de Franz Liszt); 22,20 Téléjournal; 22,30 Fin.

17,00 Vacances-jeunesse; 17,30 Athlétisme (March international Suisse - Allemagne); En intermède; 18,30 env. Téléjournal; 19,30 Deux minutes...; 19,40 Téléjournal; 19,55 L'horie suisse; 20,05 Les chercheurs d'or; 20,25 La med-varités; 21,45 Pour une pomme (Un programme de variétés); 22,40 Téléjournal; 22,50 Football (mi-temps d'un match de ligue nationale A ou B); 23,35 Fin.

10,15 Vorschau; 10,45 ARD-Ratgeber; 10,45 Gesundheit; 11,30 Für Kinder, Die Sendung mit der Maus; 12,00 Der Intern, Früh-schoppen; 12,45 Wochen-spiegel; 13,15 Magazin der Woche; 14,35 Robin Hood (Kinderstunde); 15,05 Eine Frau in der Politik; 15,50 Die erste Fahrt zum Mond (Film); 17,30 Zwischen-nichten als Himmel und Dreck (1); 18,15 Sport; 19,30 Weltspiegel; 20,00 Tagesschau; 20,15 Schau heimwärts, Engel; 22,15 Porträt des Zeichners: A. Paul Weber; 23,00 Tagesschau.

16,15 Tagesschau; 16,20 Auf den Spuren seltener Tiere; 17,05 Plumpa-quarts (Kinderstunde); 17,55 Tagesschau; 18,00 Burte Tierwelt; 18,35 Abendschau; 19,05 Sand-männchen; 19,15 Julia; 19,50 Nachrichten; 20,00 Tagesschau; 20,15 Mont-tor; 21,00 Geheimnisse des Meeres; 21,50 Neugilde-rung; 22,35 Tagesschau mit Kommentar; 22,55 Zeugen der Wirklichkeit (Gegen-wärtige Malerei in Spanien); 23,40 Tagesschau.

16,15 Tagesschau; 16,20 Wir gehen ja doch zum Bund, Arbeiter unter 18; 17,05 Der Junge und der Drache - Das wunderbare Geschenk des Kranichs; 17,55 Tagesschau; 18,00 Die Baby-Einführung; 18,35 Abendschau; 19,05 Sandmännchen; 19,15 Burte Nachrichten; 19,50 Sandmännchen; 19,50 Nachrichten; 20,15 Reform XIII; 20,15 Krokke Report; 21,00 Gladiatoren; 22,25 Tagesschau mit Kommentar.

16,15 Tagesschau; 16,20 Mary's Music; 17,05 Das grosse Rennen - Skippy, das Känguruh; 17,55 Tagesschau; 18,00 Meine Schwieger-schwägerin und ich; 18,35 Abendschau; 19,05 Sandmännchen; 19,15 Hamburg Transit; 19,50 Nachrichten; 20,00 Tagesschau; 20,15 Reform XIII; Aus Oper und Konzert; 21,40 Vor der Entschei-dung (Dänemark unterwegs zur Europäischen Gemein-schaft); 22,25 Tagesschau mit Kommentar; 22,45 XXII. Weltspiele der Ge-lähmten in Heidelberg.

16,15 Tagesschau; 16,20 Die Welt unserer Kinder (Das Annahmen des Vorbildes); 16,55 Ideen muss man haben; 17,05 Gel'n wir mal zu Hagenbeck (Kinderstunde); 17,55 Tagesschau; 18,00 Doris Day...; 18,35 Abendschau; 19,05 Sandmännchen; 19,15 Das Jahrrund der Chirurgen; 19,50 Nachricht-ter; 20,00 Tagesschau; 20,15 Malger und die Leuchtturmwärterin; 21,40 Pro und Contra; 22,30 Tagesschau mit Kommentar.

15,50 Tagesschau; 15,55 Olympia 72 (Asien und Afrika auf dem Weg nach München); 16,40 Maxfrant und Minfrant (Kinderstunde); 17,10 Begegnung am Ohrid-See (1); 17,35 Mixed Media in Seest; 17,55 Tagesschau; 18,00 Drei im Morgenland; 18,35 Abendschau; 19,05 Sandmännchen; 19,15 Die Schöngrub-ber; 19,50 Nachrichten; 20,00 Tagesschau; 20,15 Titel, Thesen, Tempera-mente (Kulturmagazin); 21,00 Bericht aus Bonn; 21,25 Der 7. Sinn; 21,30 FBI (Kriminalfilm); 22,15 Tagesschau; 22,30 Unter-nemer; 0,05 Tagesschau.

14,30 Tagesschau; 14,35 Drei Mädchen in London; 15,30 Mobile; 16,45 Markt; 17,15 Neues Leben e.V.; 17,45 Die Sport-schau; 18,30 Sprunghüder und Filzfluss; 18,40 Abendschau; 19,05 Sand-männchen; 19,15 Eddie's Vater; 19,50 Nachrichten; 20,00 Tagesschau; 20,15 Komm Zigan; 21,45 Lotto-zahlen; Tagesschau; 22,05 Wort zum Sonntag; 22,05 Niagara (Film mit Marilyn Monroe); 23,35 Tagesschau.

13,30 Wer ist Tyrant King?; 13,55 Indian River; 14,20 Die kleinen Ströcher; 14,35 Kinder im eigenen Land; 15,05 Nachrichten; 15,10 Fluch des Blutes; 16,30 Olympiade im Rollstuhl; 17,15 Sport; 18,05 Teletipps; 18,10 Nachrichten; 19,15 Wer wird heute Priester?; 19,45 Nachrichten; 19,55 Dröben; 20,15 Ansichten eines Stars; 21,00 "Das bin ich"; 22,30 Nachrichten; 22,35 Theater in der Kritik.

17,30 Nachrichten; 17,35 Renn, Buddy, renn!; 18,05 Aus München: Die Olympia-Drehschlebe; 18,35 Schweinchen Dick; 19,10 Nanny und der Professor; 19,45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20,15 Gesundheitsmagazin Praxis; anschl. Kurznachrichten; 21,00 Millionenraub in San Francisco (Film); anschl. Ratschlag für Kinogänger; 22,45 Nachrichten mit Kommentar.

17,30 Nachrichten; 17,35 Musik, Für die ältere Generation; anschl. Be-spiele guter Taten; 18,05 Aus München: Die Olympia-Drehschlebe; 18,35 Was wäre, wenn... (Berufswun-sche Prominenten); 19,10 Mini-Max; 19,45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20,15 Blickpunkt; anschl. Kurznachrichten; 21,00 "Die 2" (Fernseh-film); 21,50 Impulse; 22,20 Nachrichten mit Kommentar; 22,35 Nachtstudio: Götter der Pest (Film).

17,00 Kunterbunt; 17,20 Turn mit; 17,30 Nachrichten; 17,35 Lassies Apen-teuer; 18,05 Aus München: Die Olympia-Drehschlebe; 18,35 Von Cowboys, She-riffs und Banditen; 19,10 Suchen Sie Dr. Suki; 19,45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20,15 ZDF Magazin; anschl. Kurznachrichten; 21,00 "Das bin ich"; 22,30 Nachrichten mit Kommentar.

17,05 Das Kleine Haus (Für unsere Jungsten); 17,30 Nachrichten; 17,35 ZDF Werkatatta; 18,05 Aus München: Die Olympia-Drehschlebe; 18,35 Mein Bruder, der Herr Doktor Berger; 19,10 Bill Cosby; 19,45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20,15 Drei Mal Neun (Show-Spiel); 21,45 Aktion Sorgenkind; anschl. Kurznachrichten; 22,00 Kennzeichen D.; 22,45 Nachrichten mit Kommentar.

19,10 Ortszeit (Auslands-korrespondenzen Bericht ten); 19,45 Heute: Nachrichten Themen des Tages; 20,15 Ehen vor Gericht; anschl. Kurznachrichten; 21,45 Gegen den Strom; 22,15 Tagebuch; 22,30 Nachrichten mit Kommentar; 22,50 Nicht gesellschafts-fähig (Film mit Marilyn Monroe und Clark Gable).

13,45 Vorschau; 14,15 Aquí España; 14,58 Kurznachrichten; 15,00 Sport - Tragt uns was!; 15,25 Einschmerz; 15,30 Das unheimliche Schloss (2); 16,00 Mädchen fallen vom Himmel; 16,20 Vor-sicht Falle! (Die Kriminallipolizei wartet); 17,05 Nachrichten; 17,45 Raumschiff Enten-priese; 18,45 Direkt; 19,45 Heute: Nachrichten Themen des Tages; 20,15 Der Mann von Del Rio (Film mit A. Quin); anschl. Kurznachrichten.



Offriamo sicuri posti di lavoro per

- saldatori
- trapanisti
- aggiustatori mecc.
- gruista
- vernicciatori
- falegnami
- fabbrici carpentieri (anche aiutanti)
- tranciatori di lamiera
- piegatori di lamiera
- tubisti
- magazzinieri
- imballatori (spedizione)

Gli interessati sono pregati di rivolgersi per iscritto o per telefono alla

Willkommen
zur Anprobe.
ESGO
KLEIDERBAG
für Herren und Knaben in Zürich, Langstrasse 93

SI
PARLA
ITALIANO

SIGNUM
Cerchiamo per entrata il più presto possibile
manovali per costruzioni
per i nostri posti di montaggio per impianti di dispositivi di sicurezza per ferrovia in tutta la Svizzera
Offriamo retribuzione aggiornata e rimborso spese inoltre tutte le prestazioni sociali.
Gli interessati sono pregati di annunciarsi telefonando o passando personalmente.

Como: il secondo Congresso dei frontalieri

Frontaliere — Emigrato + Pendolare

Gli 84.000 emigrati che piacciono a Schwarzenbach

"Nella fabbrica dove lavoro io siamo in 45 italiani e ci sono soltanto cinque stranieri". Così si esprimeva un frontaliero per descrivere la sua situazione di lavoro in una fabbrica del Canton Ticino. Approfondendo il discorso si viene poi a scoprire che i cinque lavoratori non italiani e invidiosamente definiti stranieri sono in realtà degli operai svizzeri...

Uno degli aspetti paradossali della situazione di lavoro in molte fabbriche svizzere sembra essere questa: in molti casi sono i lavoratori locali a trovarsi, almeno numericamente, in minoranza, e quindi a essere sentiti come stranieri dalla maggioranza dei lavoratori emigrati.

Ma se il trovarsi tra tanti connazionali può produrre qualche "distrazione", come quella che abbiamo raccontato, la realtà del lavoro e della vita a cui sono costretti i frontalieri offre mille occasioni di smentita: sono i lunghi tragitti necessari a trasferirsi dalla propria abitazione in Italia, alla fabbrica oltre la frontiera; le prolungate e ingiustificabili soste ai valichi di confine; il "privilegio" di pagare le tasse due volte (sia in Svizzera che in Italia)...

Per affrontare questa realtà, per analizzare gli aspetti più ingiusti e meno tollerabili della loro condizione di vita e di lavoro si sono riuniti a Como circa 200 delegati dell'Unione Nazionale Frontalieri. Da questo loro secondo congresso è emersa una precisa linea rivendicativa e la consapevolezza che sono i frontalieri stessi in prima persona che debbono portarla avanti.

Ma prima di indicare cosa vogliono, è forse opportuno domandarsi chi sono i lavoratori frontalieri, in che numero si trasferiscono giornalmente in Svizzera dai paesi confinanti (principalmente Italia, Francia, e Germania). A questi interrogativi sono state offerte, nel corso del dibattito, precise risposte.

Sono 84.000 i frontalieri che attualmente lavorano in Svizzera, impiegati in svariatissimi settori produttivi, ma in particolare modo nelle industrie meccaniche e nei cantieri edili. Quasi la metà di questi lavoratori, che sono stati anche definiti dei "pendolari di frontiera", sono italiani: quarantamila lavoratori che ogni mattina partono dalla provincia di Como (48.000), da quella di Varese (40.000) e dalle provincie di Sondrio e Novara (12.000) per trasferirsi nel luogo di lavoro nei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

Ma il fatto che si parli da località del nord non vuol dire che si tratta di operai settentrionali: buona parte di questa manodopera proviene dalle regioni del sud ed è stata costretta ad "accamparsi" in queste province italiane di confine per trovare un posto di lavoro in Svizzera.

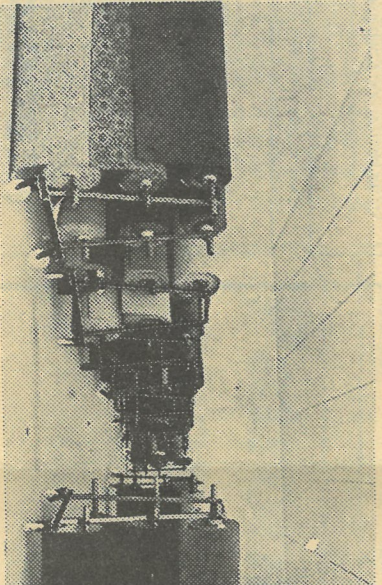
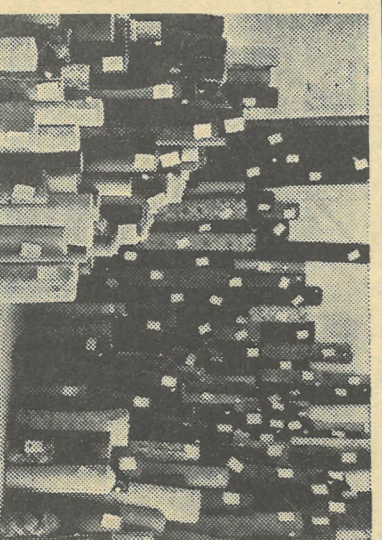
Dati forniti dall'INAM e quasi sicuramente inferiori alla realtà dicono: il 65 o/0 dei frontalieri della provincia di Varese, il 40 o/0 nella provincia di Como, il 30 o/0 in quella di Novara, sono lavoratori immigrati. Si tratta quindi di lavoratori immigrati che la condizione di pendolari costringe ad emigrare quotidianamente.

Il fenomeno presenta poi dei casi limite: 156 lavoratori italiani (e sono dati riportati in statistiche ufficiali di fonte svizzera) sono emigrati in Francia da dove ogni giorno partono per andare a lavorare in Svizzera, nella città di Basilea. Il numero dei frontalieri è inoltre in continuo aumento. Come mai non si cerca di risolvere una situazione così anomala, ma anzi se ne favorisce un incremento?

"GLI ANGELLI"

Il complesso musicale che è a disposizione di tutte le Associazioni Italiane in Svizzera e Germania.

Il complesso, formato da cinque musicisti, anima le vostre feste con: chitarra, basso, batteria, organo, sassofono, clarinetto ed altri strumenti. Rivolgervi a: Manager Egidio Filisetti Braunegg - 8634 Hombrechtkons Tel. 055/5.21.75 oppure 055/5.22.66



Dal prezzo Super-Discount ancora il 30% di ribasso
Connazionali! Vi aspetto, approfittate di questa svendita

Reinach

Un successo l'assemblea sulla riforma pensionistica

A quanto pare l'eco del Congresso nazionale sulle casse aziendali di pensione, organizzato nei giorni 24 e 25 giugno a Zurigo dalla Federazione delle Colonie Libere Italiane, è giunto in tutta la Svizzera. Da molti luoghi della Confederazione, infatti, giungono notizie in merito alla formazione di comitati promotori sul problema. Venerdì 7 luglio s'è svolta a Reinach una affollata assemblea indetta unitariamente dalla Colonia Libera locale, dalle ACLI e dal Gruppo-Base-Problemi lavoratori italiani. A tale assemblea avevano dato la loro adesione esponenti dell'emigrazione molto qualificati nonché rappresentanti di alcuni partiti politici svizzeri. All'inizio dei lavori s'è però dovuta constatare l'assenza (non motivata) del rappresentante della FOMO nonché quella (giustificata) di altri due oratori.

I lavori. La presidenza dell'assemblea è stata affidata a L. Zaner della FCLL, il quale ha illustrato ampiamente l'andamento e le conclusioni del Congresso di Zurigo. La parola è quindi stata ceduta a G. Bernasconi per la relazione introduttiva. Secondo il relatore il grado sociale di un paese si misura certamente dalle possibilità che offre di inserimento nel ciclo produttivo delle giovani leve del lavoro, ma anche e soprattutto dalle sue capacità di soddisfare le elementari esigenze di coloro che per raggiunti limiti di età, sono costretti ad uscire dal ciclo

Nell'accogliere queste proposte il segretario dell'Unione Frontalieri, Giuseppe Piombelli ha così concluso: "I nostri problemi sono gli stessi degli emigrati e, anche se viviamo in Italia, noi frontalieri ci consideriamo degli emigrati".

ALBERTO CONTI

"Dal primo anno di vita dell'Unione frontalieri — si dice nella relazione introdotta di Enrica Zingale — emerge la possibilità e l'esigenza di intensificare la lotta, cercando e creando sempre più fattive collaborazioni con gli alleati che i frontalieri hanno in Italia e all'estero".

Alleanze che vanno ricercate non solo nel sindacato italiano, ma anche in quello svizzero: è proprio in questo senso è intervenuto il rappresentante sindacale della FLEL, che si è richiamato allo spirito di internazionalismo operato che deve animare lavoratori svizzeri e italiani.

Un importante contributo può essere svolto anche dalle organizzazioni degli emigrati in Svizzera e in primo luogo dalla Federazione delle Colonie Libere, il cui presidente, intervenendo nel dibattito, ha proposto di collegare organicamente le due organizzazioni e ha anche indicato alcune iniziative concrete da prendere.

Nell'accogliere queste proposte il segretario dell'Unione Frontalieri, Giuseppe Piombelli ha così concluso: "I nostri problemi sono gli stessi degli emigrati e, anche se viviamo in Italia, noi frontalieri ci consideriamo degli emigrati".

2 miliardi di affitti

Cari amici, di ritorno dalle ferie (che quest'anno ho fatte prima del solito) mi sento in dovere di comunicarvi una notizia che starebbe bene pubblicata sull'emigrazione. Si tratta di questo: i sindacati dei lavoratori dello Stato hanno comunicato che lo Stato spende nella regione calabrese oltre 2 miliardi di lire all'anno per affitti di locali. Precisamente in questo modo: 700 milioni vengono pagati per palazzoni che usano i militari e quasi un miliardo viene speso nella sola provincia di Catanzaro. I sindacalisti che ho conosciuto mi hanno dato il riassunto di un loro documento, nel quale affermano che alle spese già menzionate sono da aggiungere quelle sostenute per il pagamento degli affitti degli uffici parastatali. Con queste somme, è scritto nel documento, si potrebbero costruire edifici nuovi di zecca, e ciò risparmiando notevolmente. Oltre a questo, si dovrebbe lavorare a molti edili. E' veramente una vergogna che fino ad ora lo Stato non abbia presa questa decisione e continui a ingrassare i vari parassiti della speculazione edilizia.

R. SANSONE (Bernali)

Infurtuni e pagamento delle rendite in Italia

Egredo direttore, leggendo un libro sull'emigrazione ho trovato l'indirizzo del Suo giornale. Io sono un giovane perito edile e sono intenzionato ad emigrare per diverse ragioni. Prima di fare il passo (e anche scegliere il Paese) vorrei però avere alcune informazioni. Al momento attuale vorrei che mi si informasse su quanto segue: posto che io emigri e che poi, disgraziatamente, mi infurtuni, come mi verrebbero versate le rendite, una eventualità che avrei diritto, una volta rimpatriato? Mi scuso per il disturbo, ma prima di decidere, penso sia opportuno io mi informi su tutto. Ringraziandola vivamente, gradisca i miei più distinti saluti.

ALDO BATTISTI (Trento)

lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono

lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono — i lettori ci scrivono

La "Guida pratica dell'attivista sindacale INCA" — che lei può richiedere all'INCA di Trento al prezzo di L. 1.000. — Informa al riguardo come segue: "Per i lavoratori occupati nei Paesi della CEE e nei Paesi con i quali l'Italia ha concluso una convenzione per le assicurazioni sociali che comprende anche l'assistenza infortuni, e cioè Austria, Gran Bretagna, Spagna, Jugoslavia, Principato di Monaco, Svizzera, Svezia e Norvegia, è previsto che se sono residenti in Italia, hanno diritto a che il pagamento delle rendite sia effettuato in Italia, e per cure, domande di aggravamento e altre procedure amministrative, possono rivolgersi alle Sedi provinciali dell'INAIL.

"Per i lavoratori che emigrano in Paesi con i quali l'Italia non ha concluso accordi o convenzioni per la assicurazione infortuni e malattie professionali, la partita di trattamento e la possibilità di trasferimento e pagamento delle relative rendite o liquidazione in capitale in Italia, sono concesse da quei Paesi che hanno ratificato la Convenzione nr. 19 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (O.I.L.) relativa alla uguaglianza di trattamento dei lavoratori stranieri e nazionali in materia di risarcimento degli infortuni sul lavoro.

"Tra i Paesi che più interessano la nostra emigrazione e che hanno ratificato la predetta convenzione sono da ricordare: Argentina, Brasile, Uruguay, Venezuela e Australia".

Rimesse: + 55,8 miliardi

Cara emigrazione, (...) non mi risulta che quest'anno tu abbia pubblicato a quanto sono ammontate le rimesse in valuta pregiata che noi ogni anno mandiamo in patria. Se queste cifre sono a disposizione ti pregherei di pubblicarle (o tornare a pubblicarle se mi sono sfuggite), dato che esse riscuotono a far fare molti discorsi interessanti per quello che riguarda lo sfruttamento nostro da parte dell'Italia (...).

B. P. (Coira)

Leggete e diffondete «Emigrazione Italiana»

Nel 1971 la bilancia dei pagamenti italiana ha registrato un saldo attivo di 489 miliardi di lire, mentre nel 1970 tale saldo attivo era stato di 222 miliardi. Questo aumento è stato reso possibile per l'apporto delle entrate sul turismo e per le rimesse dei noi emigrati. Queste ultime hanno raggiunto quota 459,6 miliardi di lire, con un aumento, rispetto al 1970, di 55,8 miliardi. Presso poi atto che noi emigrati contribuiamo notevolmente anche allo sviluppo del "turismo" che nel 1971 ha incassato 653,3 miliardi, si può ben dire che l'emigrazione è componente determinante dell'economia italiana. Ciò nonostante, come già abbiamo avuto modo di scrivere su queste colonne, il governo italiano ha stanziato, per circa 6 milioni di emigrati all'estero, non più di 8 miliardi.

Chi deve pagare l'I.G.E.?

Cari compagni, da vari mesi ho una questione con l'impresso che mi ha costruito la casa (4 camere in tutto più i servizi) al paese. Lui dice che la tassa IGE devo essere io a pagarla? E' giusto questo?

R. I. (Giattellano)

Secondo noi, non è giusto. Non è giusto perché l'IGE vuol dire "Imposta generale sull'entrata" e chi ha un'entrata, nel caso da te descritto, è l'impresso. Se però tu ti sei contrattualmente impegnato a fornirgli i materiali da costruzione, allora l'IGE è a tuo carico.

SVENDITA

leg. ent. dal 1. al 29 Luglio 1972
a partire da solo Fr. 9. - il m
Il più grande negozio di tappeti a ca. 10.000 pezzi!
Resti, rotoli a metraglio per salotto, camere
Veri persiani a parete
Colori e gusti italiani

MONITORIO ITALIANO FEBBAR



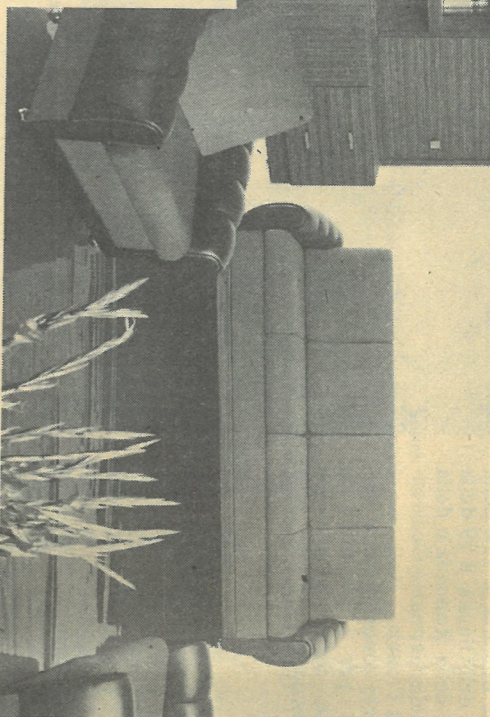
Carissimi connazionali

Un giorno delle vostre vacanze venetici a trovare.

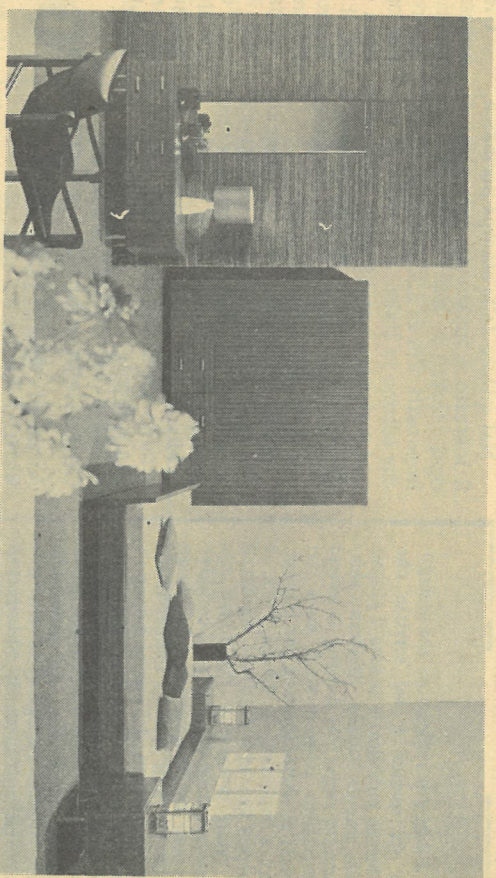
Questi mobili, se desiderate, ve li portiamo in Italia.



Mobile - parete
bellissima esecuzione
e ottima qualità
solo fr. 995.-



Gruppo imbottito
Confrontate
il nostro prezzo solo fr. 1335.-



Doppia camera da letto
moderna — universale — eccezionalmente conveniente
solo fr. 1585.-

Arredamento come nella foto al
Prezzo sensazionale! di fr. 3715.-

Questo arredamento esclusivo con 10 anni di garanzia al

Vi accordiamo un credito immediato fino a Fr. 15.000.—, discrezione assoluta senza referenze. Richiedeteci senza impegno il nostro catalogo gratuito.

Da noi non trovate locali di lusso, ma di questo ne approfittano i nostri clienti con i nostri bassissimi prezzi per mobili di qualità.

Facilitazioni di pagamento con i comodi pagamenti rateali in rate mensili a partire da Fr. 55.—. Rimborso spesa viaggio o benzina per acquisti a partire da Fr. 500.—.

Parcheggio a sufficienza davanti alla fabbrica. Approfittate del taxi stazionario gratuito dalla stazione di Rapperswil

Adesso ritiriamo i vostri mobili usati approfittate

Immazzinaggio gratuito, trasporto gratuito

Mobilificio Italiano Ferrarari

8640 Rapperswil al Lago di Zurigo

Spinnerstrasse

CONNAZIONALE

IL GIORNALE HA BISOGNO DELLA TUA COLLABORAZIONE:

PROPAGANDALO E RACCOGLI ABBONAMENTI

SVENDITA

di stagione
leg. aut. dal 1. al 21 luglio 1972

Mobilificio italiano Ferrarari
Prezzi enormemente ribassati fino al

60%

Veri tappeti orientali

con garanzia scritta

Grande scelta — 10.000 pezzi
Brückli da 25.—, 78 x 164 cm. 145.—, 162 x 231 cm. 358.—
Berber 273 x 315 cm. 785.—, scendilette 3 pezzi 395.—
Afghan 200 x 300 cm. 415.—, 250 x 350 cm. 815.—

Grande vendita di tappeti

Tappeti tessuti a macchina, resistenti, in disegni e colori nuovi, ca.
160/230 cm. 65.—, 200 x 300 cm. 75.—, 90.—, 140.—, 175.—,
230.—, 240 x 340 cm. 95.—, 145.—, 195.—, 250.—, 310.—, passatoie
65 cm. di larghezza 5.—, 120 cm. di larghezza 12.—.

Scendilette

3 pezzi, solo 45.—, 75.—, 125.—, 155.—, 205.—

Tappeti a metraggio per solo 9.— m2.

Tappetini già da 7.—, tappetini per decorazione pareti 22.—
Copri-couch da 15.—, coperte di lana da 15.—

Venite già di mattino, il sabato, aperto dalle ore 8.00 alle ore 17.00,
alla sera dopo il lavoro, venite, aperto fino ore 18.30.

Grande svendita di mobili
Gruppi imbottiti da 385.—, 590.—, 850.—, 1200.—,
1500.—

Mobile parete 545.—, 855.—, 1250.—, 1725.—
Camera matrimoniale completa solo 875.—
Altri modelli 1350.—, 1550.—, 2200.—, ecc.

Camera singola già da 350.—
Lampadari più di 1000 pezzi
Lampade da appendere da 15.—, lampade da
comodino da 4.50

Tende
Tulle, convenientissimo da Fr. 3.—

Tendaggi per notte da Fr. 4.— al m. Atelier di cucito proprio con
servizio di montaggio.

Pagamento entro 90 giorni oppure rateale fino a 30 mesi con finan-
ziamento diretto e discrezione assoluta.
Rimborso spesa ferrovia o benzina a partire da compere di 500.—
Usufruite del taxi gratuito dalla stazione di Rapperswil.

Acquistate ora —
pagate dopo le vacanze

Direttamente dal magazzino di fabbrica

Lettiere 55.—, armadi 145.—, copriletti 19.—
Comodini solo 55.—, comò 95.—, couch con materassi 95.—, piumi-
no 45.—, cuscini 10.—, sedie 20.—, tavolo da sala allungabile 135.—,
buffet da sala 395.—, buffet inglese 295.—, tavolino per radio 25.—,
coprietto matrimoniale 65.—, tavolo per cucina in acciaio inossida-
bile da 75.—, buffet da cucina 275.—, armadio svedese da 70.—,
materassi da 45.—, scrivania 115.—, lettini 75.—, scarpriere 45.—

Arredamenti completi per 3 locali
1985.—, 2850.—, 3690.—, 5270.—

qualità Ferrarari ottima e conosciuta

Mobili d'occasione a prezzi veramente convenienti

Comodino 2.—, comò.—, couch 25.—, armadio 30.—, buffet da sala
35.—, tavolo da sala allungabile 75.—, camera matrimoniale 475.—,
15.—, buffet per cucina 75.—
Consegna franco domicilio

Grande parcheggio davanti alla fabbrica

Quanto e cosa si legge in Italia (2)

I dati e le indicazioni che emergono da questo e dal servizio che abbiamo pubblicato in data 7 giugno sulla stampa italiana illustrano chiaramente come chi detiene il potere economico e politico si serva dei mezzi di comunicazione per trasmettere e incutere, ai diversi livelli, la propria ideologia e cultura, contenuti e valori ovviamente funzionali alla conservazione del sistema. I cosiddetti mass media protettano la "longa manus" della grande industria, dei ceti privilegiati dei gruppi monopolistici e mostrano, coi guanti e col sorriso, che questo regime è l'unico veramente libero e democratico e sorretto, comunque, dai principi di equaglianza e di giustizia. Gli scandali gli intralazzi, la miseria sono imputabili alle debolezze degli uomini e non ai modi e agli strumenti del sistema. La recessione avanza perché gli operai hanno poca voglia di lavorare e han preso gusto agli scioperi. E se un poliziotto qualche volta esagera col manganello o gli scappa un colpo di pistola, non è colpa dei metodi repressivi che gli sono stati imbottiti in testa, ma delle provocazioni dei disordini, delle tensioni alimentate dalla sinistra, dai sindacati, dai partiti operai (i fascisti, e chi li copre o ne fa uso a fini eversivi non c'entrano). La crisi sociale nasce dal disordine, dalla ribellione alla autorità, e non dal fatto che questa autorità è volotta popolare: non si fa interprete delle esigenze e dei bisogni delle grandi masse e dei lavoratori. L'istituto della famiglia ha fatto bancarotta perché i giovani sono degli scalmanti, vogliono l'amore di gruppo, rifiutano i sani precetti educativi dei genitori, e non perché esso riflette e perpetua l'ideologia, la pratica autoritaria e gli interessi dello stato borghese.

La guerra in Indocina è una terribile tragedia, gli americani bisogna che se ne vadano, ma non prima di aver impedito agli invasori del Nord Vietnam di occupare Saigon. E così via di seguito. Avvenimenti, vicende e situazioni vengono presentati in modo distorto, camuffato, falso. Attraverso ogni forma di pietanza - attualità, commento politico, cronaca nera, fumetto, romanzo rosa, ecc. - viene somministrata la verità di pochi e non quella di tutti. E abbiamo visto come questo enorme flusso di carta scritta, di notizie e documenti tendenziosi e imbonitori abbia praticamente il sopravvento su ogni altro tipo di comunicazione che non sia pagata e sorretta dai padroni e dalla borghesia. Ma l'esigenza di estendere e potenziare un circuito alternativo, di contro-informazione, che abbia veramente una forte presa popolare, non è solo un problema di editoria, di mezzi finanziari, di capacità tecniche di immaginazione giornalistica e di invenzione grafica. E' anche se non soprattutto, una questione di educazione, di autoformazione di un pubblico diverso, nuovo, di lettori che non subiscono il "messaggio" scritto, non l'accettano acriticamente, come un prodotto da digerire tranquillamente. C'è quindi il bisogno di organizzare un'altra opzione pubblica, smascherando gli inganni di certi sondaggi e inchieste secondo i quali la gente vorrebbe certi servizi, certe notizie imposte invece dall'alto. E' un compito difficile e faticoso della cui responsabilità ciascuno di noi deve farsi carico direttamente. Trasformando l'utente, e trasformandosi in produttore.

Sconvolgendo i termini del rapporto tra emittente e consumatore. Diventando protagonisti attivi di un circuito di trasmissione ove siano continuamente alimentate idee, opinioni, informazioni tese a dare risposte adeguate agli interessi della classe cui apparteniamo.

E' un lavoro di politica e di tecnica culturale, di metodologia capace di sviluppare processi di formazione innovativi. Il movimento operaio italiano, accanto alla diffusione dei propri organi di stampa, di pubblicazioni e di periodici qualificati, sta producendo un grosso impegno in tale direzione. E' chiaro che gli sforzi devono essere moltiplicati perché per contrapporsi validamente alle manipolazioni degli avversari, è necessario che i lettori, i quali rifiutano le mistificazioni dei giornali cosiddetti indipendenti diventino un collettivo in grado di sostituire alle false voci imparziali e "obiettive", la capacità di essere partigiani di opinioni e di giudizi autogestiti.

Nel settore della stampa periodica, il mercato è invaso da rotocalchi di ogni tinta e dai contenuti più impensati. Più di 250 sono i periodici che escono in Italia.

Le riviste, i settimanali e gli altri periodici di cultura, politica, storia e varietà della sinistra sono in questo campo addirittura subissati.

Alla diffusione dei settimanali, abitudine ormai intesa, va aggiunta la vendita di numerose altre riviste specializzate e di varia cultura e quella di una serie di dispense. La vendita dei settimanali e dei periodici è in aumento.

Costo della pubblicità sui settimanali

Annabella	1 pagina L. 1.920.000
Bolero Film	1 pagina L. 1.008.000
Confidenze	1 pagina L. 425.000
Domenica del Corriere	1 pagina L. 2.695.000
Eva	1 pagina L. 720.000
Epoca	1 pagina L. 1.360.000
Europeo	1 pagina L. 1.030.000
Famiglia Cristiana	1 pagina L. 2.500.000
Gioia	1 pagina L. 1.280.000
Grand Hôtel	1 pagina L. 1.989.000
Grazia	1 pagina L. 1.935.000
Intimità	1 pagina L. 944.000
Novella 2000	1 pagina L. 1.002.000
Oggi	1 pagina L. 2.320.000
Sogno	1 pagina L. 1.157.500
Stop	1 pagina L. 756.000

Esaminare la funzione di questi settimanali è abbastanza complesso.

Essi sostituiscono in parte l'informazione giornaliera per tutti quei lettori che non comprano il quotidiano: la cornice in cui i fatti di cronaca vengono inseriti, la forma quasi di racconto dei vari articoli, l'abbondanza del materiale fotografico, rendono la lettura più agevole.

La distribuzione politica dei settimanali più diffusi è simile a quella dei quotidiani: 180 per cento è di sostegno governativo, di centro o di destra.

Per una analisi generale delle pubblicazioni che influenzano le masse femminili vanno per lo meno citate le seguenti testate, che si calcola abbiano un pubblico almeno per il 50 per cento femminile.

Testata	Editore	Diffusione
Famiglia Cristiana	Ed. San Paolo	1.678.000
Tribuna Illustrata	Ed. Crespi	127.000
Domenica del Corriere	Ed. Crespi	900.000
Gente	Ed. Rusconi	390.000
Oggi	Rizzoli	848.000
Settimana TV	Ponzona	139.000

Concentrazione editoriale

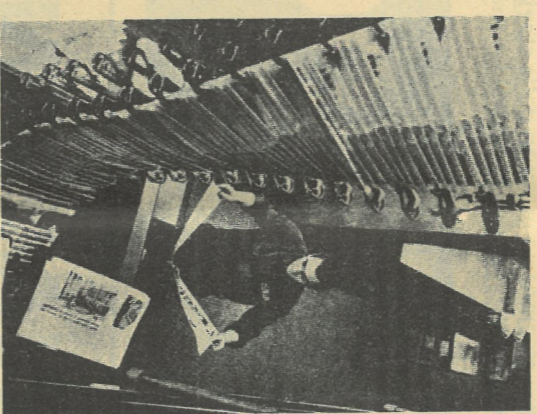
Anche il settore della stampa femminile è altamente concentrato. Quasi tutta la stampa cattolica è edita dalla Società San Paolo. I restanti 7 milioni di copie di giornali femminili sono editi da:



Che cosa vuol dire? Tu sei bella, ricca e famosa... Io sono solo un povero piltore... glielo...
... e questo il "L'etimotiv" dei settimanali con cui i padroni investono la donna.

Gli italiani sono tra i più forti e appassionati lettori di periodici, come risulta dai dati dell'UNESCO. Il nostro indice, infatti, è di 326 copie per ogni mille abitanti, contro i 322 della Svizzera, il 295 della Danimarca, il 151 della Bulgaria, il 114 della Norvegia, 189 dell'Olanda, il 59 della Polonia, il 48 della Romania e della Svezia, il 42 della Germania Occidentale, il 27 della Francia.

C'è una forte concentrazione editoriale anche per i periodici: la maggior parte dei settimanali si sostengono grazie alle entrate della pubblicità.



- a) Rizzoli, proprietario delle seguenti testate: Annabella, Bella Novella, Sogno, Racconti di Sogno, Romanzi di Sogno, Sogno mensile, Luna Park, Sorrisi e canzoni, per complessive 2 milioni e 700 mila copie circa. Rizzoli è anche l'editore di Oggi (850.000 copie e l'Europeo);
- b) Mondadori, proprietario delle seguenti testate: Arianna, Grazia, Due Più, Confidenze, Bolero, per complessive 1.250.000 copie circa. Mondadori è anche l'editore di Epoca e di numerosissime pubblicazioni per bambini (tutta la serie di Topolino);
- c) Rusconi, proprietario delle seguenti testate: Eva, Gioia, Noi Gentori, per complessive 600.000 copie Rusconi è anche il proprietario di Gente (390.000 copie);
- d) Del Duca, proprietario delle seguenti testate: Intimità, Grand Hôtel, Stop, per complessive 1.800.000 copie circa.

e) i fratelli Crespi sono proprietari di Amica, che supera le 400.000 copie di diffusione. I Crespi oltre che editori del Corriere della Sera, possiedono anche la Domenica del Corriere che è tornato a sfiorare il milione di copie di diffusione. La Tribuna Illustrata, che non riesce a superare le 100.000 copie, oggi rilanciata col titolo "Tisette" e il famosissimo Corriere dei Piccoli.

Se si adottassero nel settore della stampa femminile i criteri a suo tempo suggeriti dalla commissione ministeriale sulla libertà di concorrenza nel settore editoriale nominata in Germania a seguito della azione anti-Springer, l'editore tedesco che controlla una larga fetta della editoria di quel paese, ricadrebbero sotto

Questa la cultura che propinano la maggioranza dei rotocalchi italiani...

livelli medio-superiore e superiore ha una forte differenziazione.

Si può quindi dedurre che l'impresa editoriale, conoscendo bene le caratteristiche del pubblico attraverso continue indagini di mercato tende a pubblicare una grande varietà di prodotti per coprire tutto il mercato disponibile: il fumetto e il giornale scandalistico per l'operaia la contadina, il giornale di moda per l'implegata, la moglie del professionista, la casalinga media. C'è l'apparenza una grande varietà, ma sostanza non cambia, perché tutti questi settimanali hanno una caratteristica in comune: diffondono il modello di donna

che non sa niente di tutto quello che succede nel campo politico e culturale.

— si occupa soprattutto del vicende sentimentali di divi, cantanti e regine; — ha come problema principale quello di essere sempre più affascinante, ben vestita, ben curata, deodorata, ecc;

— ha quali interessi principali quello della casa, dell'acquisto di un "suo" elettrodomestico e del prodotto per lavare, cucinare, pulire, ecc; — sogna, come le protagoniste di fumetti, di avere avventure straordinarie con uomini straordinari.

Servizio a cura di GIANNI GREG

**chi magna
chi tace
chi paga**

"Ci sono oggi alla RAI oltre 700 giornalisti di cui undici direttori, undici condirettori, 27 vice-direttori, 108 capiredattori, 127 capiservizio e 132 vicecapiservizio, buona parte dei quali ha diritto alla segreteria privata e alla macchina con autista. Sembra l'organico di due o tre ministeri messi insieme. Si stenta a credere a queste cifre, ma oggi in azienda ci sono più giornalisti che notizie. Due terzi di capi che comandano e censurano contro un terzo che obbedisce". Inizia così un capitolo di uno degli scritti più gustosi e satirici pubblicati in Italia nell'ultimo ventennio. Ne è autore Sergio Saviane che da anni denuncia sul settimanale "L'Espresso" le disformazioni della parzialità politica, le innumerevoli censure e autocensure consumate nelle sale di montaggio, la complicità della cultura ufficiale e gli sprechi di quell'immenso carrozzone burocratico che è la RAI.

Ai 700 giornalisti fissi si devono aggiungere innumerevoli fittizi: 21.250 collaboratori esterni (sono dati di quest'anno resi pubblici dal ministro Bosco), scrittori, deputati, esperti, psicologi, critici televisivi e cineletterari che incamerano doppi e tripli stipendi (dalle 80 alle 600.000 lire mensili) per stare zitti e non denunciare la corruzione della RAI. Come fa — si chiede Saviane — un ente uno stato deficiente e in disavanzo pauroso come l'Italia a mantenere doppi e tripli stipendi? Ogni paga, ogni collaborazione distribuita a Roma (anche i 42 milioni di lire percepiti da Alfredo Pigna per aver diretto, in studio, 42 puntate della "Domenica sportiva") pesa esclusivamente sulle spalle del cittadino-teleutente.

Sono pochi in Italia, quelli che non vanno mai in televisione, malgrado le continue sollecitazioni. Quasi tutti, in un modo o in un altro, sono legati alla RAI. Dopo Saviane (L'Espresso) e Cesario dell'Unità rimane soltanto qualche solitario resistente ad opporsi alla corruzione radiotelevisiva. In Svizzera le strutture dell'ente televisivo non sembrano giunte al punto di decomposizione della consorella italiana. Sembra però che la complicità sia, qui, altrettanto profonda. La critica ha rinunciato a qualsiasi ruolo di stimolo nei confronti della televisione. I critici ticinesi e svizzeri stroncano magari con finto coraggio l'ultimo film di Fellini, ma tacciono d'accordo con l'Associazione degli scrittori e gli altri giornalisti sulla crescente disinformazione, sulla politica da rimbastimento sempre più praticata alla televisione. Ciò che maggiormente irrimediabile è l'autocensura che si è impadronita di quasi tutte le persone responsabili. Si licenzia in modo scandaloso sei collaboratori della TV di Ginevra, si elabora un articolo costituzionale che arrischa di compromettere ancora di più la già fragile "libertà di espressione" dei suoi collaboratori: e la stampa che fa? Tace, tenta, nasconde qualche cauto interrogativo. Ma che volete: i Saviane qui, hanno ancora da nascere...

FLEITA

* Un libro da leggere: di Sergio Saviane "Dietro il video", Feltrinelli, Milano, L. 1.500.

... e questo il "L'etimotiv" dei settimanali con cui i padroni investono la donna.